



Domani mattina la partenza è prevista alle ore 10.00 dal Parco degli Acquadotti

Corri per la Befana Al via la Maratona by Roma Road Runners

La Corri per la Befana è in arrivo, con la suggestiva figura della vecchietta magica che si appresta a solcare i sentieri del Parco degli Acquadotti e le strade del Tuscolano. Lunedì 6 gennaio 2025, con partenza alle 10.00, il Roma Road Runners Club e il Centro Sportivo Italiano, sotto l'egida della FIDAL LAZIO ed il patrocinio di Roma



Capitale Municipio VII, daranno il via alla Edizione XXXI della gara competitiva di 10,100 km, insieme a due attività ludico-motorie non competitive di 10,100 km (corsa o passo libero) e la Befana Happy Run di 3 km (quest'ultima partirà alle 9:45). La Corri per la Befana è un evento imperdibile nel panorama del running capitolino perché è il primo appuntamento delle corse su strada del nuovo anno e vede la partecipazione di gran parte delle società podistiche di Roma e del Lazio, di molti atleti provenienti da fuori regione e addirittura runners stranieri. Il Parco degli Acquadotti e l'itinerario della corsa conferiscono un valore aggiunto all'intera manifestazione, correre nella storia di Roma ha un fascino unico. La tradizionale partenza avviene dalla Circonvallazione Tuscolana, per attraversare via Tuscolana, via delle Capannelle, viale Appio Claudio (lato Statuario), entrare nel Parco degli Acquadotti e terminare con l'arrivo classico su via Lemonia. Sono attesi circa 2000 atleti agonisti che si daranno battaglia su un percorso misto strada-sterrato, ma al via anche tanti runners non agonisti, famiglie e bambini che arricchiranno la manifestazione con la loro partecipazione. E per i più piccoli, caccia alle Befane del Parco che dispenseranno dolciumi e biglietti del parco attrazioni OASI PARK. Oltre alla gara del 6 gennaio, la manifestazione prevede anche vari eventi collaterali, tra cui il consolidato appuntamento "Aspettando la Befana" in programma domenica 5 gennaio. Questa giornata si svolgerà nel campo sportivo della chiesa di San Policarpo, che diventerà per l'occasione il Villaggio della Befana, trasformando un campo di calcio in uno di atletica, con attrezzature, percorsi di atletica e attività ludico-motorie per i più giovani. Da settembre 2024, il campo oratoriale ospita, il martedì e giovedì pomeriggio, i corsi di atletica giovanile del Roma Road Runners: la prima location e punto di partenza del progetto "Atletica Diffusa" voluta dal Centro Sportivo Italiano. Il programma di "Aspettando la Befana" include "Le Volate della Befana", prove di velocità sui 50 metri riservate ai bambini e ai ragazzi (dai 4 ai 17 anni). La mattinata prevede anche l'insegnamento dell'atletica con l'iniziativa "Conosci l'Atletica - Correre per Educare", un'attività istruttiva e pratica di un'ora e mezza, con la guida di istruttori FIDAL e CSI. Tutte le attività di "Aspettando la Befana" sono gratuite. Ma non finisce qui, Corri per la Befana contribuisce alla promozione dell'educazione ambientale con l'iniziativa Befana Run Take, un progetto condotto da RETAKE ROMA finalizzato alla pulizia e alla tutela delle città e delle sue aree verdi: dopo un minicorso, le squadre composte grandi e piccoli saranno accompagnate all'interno del Parco degli Acquadotti per un gioco a squadre.

Sicurezza stradale, il bilancio della Polstrada per il 2024

Nuovo codice della strada Calano incidenti e vittime

Controllate 1.973.173 persone, contestate 1.688.862 infrazioni
Ritirate 38.283 patenti, e decurtati tre milioni di punti

I primi dati rilevati da Polizia Stradale e Arma dei carabinieri dall'introduzione del nuovo codice della strada fanno segnare un calo tendenziale dell'incidentalità e delle vittime. È quanto emerge dal bilancio della Polizia Stradale, Specialità della Polizia di Stato, sull'attività svolta nel 2024. Il 14 dicembre 2024 sono entrate in vigore le disposizioni della legge n.177 del 25 novembre 2024 che ha apportato molteplici modifiche al codice della strada e ad altre norme, nell'ambito di un generale progetto di revisione che prevede anche l'attuazione di



un'ampia delega legislativa per incrementare la sicurezza stradale. La novità ha interessato numerosi articoli del codi-

ce in diversi ambiti: infrastrutture, segnaletica, veicoli, condizioni per la guida, norme di comportamento, educazione

stradale. Non sono stati modificati i livelli alcolemici per la guida in stato di ebbrezza ed è stata introdotta la novità dell'alcol-lock. È quanto sottolinea la Polstrada presentando il bilancio dell'attività del 2024. Le modifiche normative sono volte ad incrementare la sicurezza stradale intervenendo in modo trasversale sui diversi ambiti che caratterizzano la circolazione con particolare riguardo anche ai comportamenti rischiosi messi in atto dagli utenti della strada al fine di salvaguardare l'incolumità e la vita di ciascuno.

servizio a pagina 2

È il giorno del Derby

Stasera Roma-Lazio, Totti: "Il selfie nel derby è una delle scene più belle della mia carriera"

Attraverso un video promozionale diffuso attraverso il suo profilo Instagram, Francesco Totti ha ricordato il suo storico selfie nel derby con la Lazio del 2015: "Il selfie è una delle scene più belle della mia carriera, anche perché era la dop-

pietta al derby, 2-2. L'avevo già pensato prima insieme ai miei amici, che se avessi fatto gol avrei fatto questo gesto verso la Sud e, fortunatamente, ne ho fatti due. Rimarrà per sempre nella storia dei derby", le parole del Pupone.



Gay Center: circa 3600 denunce di aggressione a lgbt+ nel 2024

"Come associazione che gestisce il contact center anti omotransfobia Gay Help Line, esprimiamo piena vicinanza alla coppia di ragazzi aggrediti la notte di Capodanno. La violenza omotransfobica continua a colpire, manifestando tutta la ferocia di attacchi insensati, che approfittano dei momenti di maggiore vulnerabilità per punire chi si rivela attra-

verso gesti di amore e autenticità". Così, in una nota, Gaycenter presente ieri al presidio a piazza Malatesta a Roma. "L'Italia, purtroppo - si legge - continua a perdere terreno nella classifica europea sui diritti e le tutele per le persone Lgbtqia+, scendendo al 36° posto. I dati di Gay Help Line, servizio sostenuto anche dal Comune di Roma, mostrano un aumento delle

aggressioni omotransfobiche, che rappresentano ormai 3.600 casi, il 18% dei 20.000 contatti gestiti ogni anno. Ogni gesto e ogni sfumatura delle nostre identità meritano di essere difesi e mostrati senza paura: in famiglia, a scuola, al lavoro, e nello spazio pubblico. Rivendichiamo con forza il diritto alla visibilità delle nostre relazioni e delle nostre vite".



Il bilancio della Polizia Stradale 2024, ritirate 38.283 patenti, 3 mln punti decurtati

Sicurezza stradale, Polstrada: "Con il nuovo codice della strada calano incidenti e vittime"



Credits: Imagoeconomica

I primi dati rilevati da Polizia Stradale e Arma dei carabinieri dall'introduzione del nuovo codice della strada fanno segnare un calo tendenziale dell'incidentalità e delle vittime. È quanto emerge dal bilancio della Polizia Stradale, Specialità della Polizia di Stato, sull'attività svolta nel 2024. Il 14 dicembre 2024 sono entrate in vigore le disposizioni della legge n.177 del 25 novembre 2024 che ha apportato molteplici modifiche al codice della strada e ad altre norme, nell'ambito di un generale progetto di revisione che prevede anche l'attuazione di un'ampia delega legislativa per incrementare la sicurezza stradale. La novità ha interessato numerosi articoli del codice in diversi ambiti: infrastrutture, segnaletica, veicoli, condizioni per la guida, norme di comportamento, educazione stradale. Non sono stati modificati i livelli alcolemici per la guida in stato di ebbrezza ed è stata introdotta la novità dell'alcollock. È quanto sottolinea la Polstrada presentando il bilancio dell'attività del 2024. Le modifiche normative sono volte ad incrementare la sicurezza stradale intervenendo in modo trasversale sui diversi ambiti che caratterizzano la circolazione con particolare riguardo anche ai comportamenti rischiosi messi in atto dagli utenti della strada al fine di salvaguardare l'incolumità e la vita di ciascuno. Nell'anno appena trascorso la Polizia Stradale ha impiegato per il controllo di strade e autostrade 420.563 pattuglie (+01% rispetto al 2023) che hanno controllato 1.973.173 persone (nell'anno precedente erano state 1.870.130) e contestato 1.688.862 infrazioni (il 0,7% in più rispetto al 2023). Le violazioni accertate per eccesso di velocità sono state 465.021. Sono state ritirate 38.283 patenti di guida (nel 2023 35.992) e 45.070 carte di circolazione (43.701 nel 2023). Sono stati infine decurtati 2.856.720 punti patente. E' quanto emerge dal bilancio della Polizia Stradale, Specialità della Polizia di Stato, sull'attività svolta nel 2024.

+23% controlli alcol e droghe
I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 760.337 (+23% rispetto al 2023), di cui 13.310 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 1.191. I veicoli sequestrati per la confisca sono stati

846. Nelle 176 tratte autostradali, pari a 1.670 km, la Polizia Stradale controlla la velocità media attraverso il Tutor e, dal 1 gennaio al 22 dicembre, ha rilevato 315.909 infrazioni per superamento dei limiti di velocità. Sono

proseguiti i controlli nel settore del trasporto professionale che ha visto impegnati 10.209 operatori, tra poliziotti e dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno controllato 19.108 veicoli pesanti,

accertando 14.699 infrazioni e ritirando 243 patenti e 448 carte di circolazione. Particolarmente efficace è stata anche l'attività di polizia giudiziaria che ha consentito di assicurare alla giustizia complessivamente 16.410 per-

soni di cui 747 arrestate e 15.663 denunciate in stato di libertà. Oltre 1.800 kg di sostanze stupefacenti sequestrate. Gli esercizi pubblici controllati sono stati 4.551 di cui 1.467 autofficine, 1.092 autorivendite, 584 autoscuole,

433 carrozzerie, 433 agenzie di pratiche automobilistiche, 99 autodemolizioni e 443 altri esercizi. 2.347 sono state le infrazioni rilevate di cui 2.127 per le quali è prevista una sanzione amministrativa e 220 di rilevanza penale.

Sequestrate anche due pistole e un carico di 49 kg di hashish. Arrestate 16 persone

Decine le dosi di cocaina e crack rinvenute in un'auto noleggiata

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, nell'ultima settimana a cavallo del capodanno, hanno eseguito una serie di blitz antidroga, dal centro storico alle periferie della Capitale, arrestando 16 persone e sequestrando decine di chili di sostanze stupefacenti - tra cocaina, crack e hashish - e migliaia di euro in contanti, ritenuti provento delle attività illecite, nonché materiale idoneo a tagliare e confezionare le dosi di stupefacente. Sono stati effettuati controlli mirati in molti quartieri della Capitale, come Tor Vergata e Quarticciolo, ma anche in quelli meno noti come Talenti, Aurelio, Santa Maria del Soccorso, Trieste e Vigne Nuove. In particolare, nel quartiere di Tor Vergata, i Carabinieri hanno arrestato un 32enne del Marocco, con precedenti, notato in atteggiamento sospetto a bordo di un'autovettura a noleggio, fermato dopo un breve inseguimento in via Terme di Vigliatore. A bordo trasportava 49 kg di hashish suddivisi in panetti occultati nel portabagagli dell'auto che sono stati sequestrati. Gli stessi Carabinieri, nel corso di un controllo, hanno arrestato in flagranza un romano di 25 anni, mentre deteneva 13 grammi di crack, suddiviso in dosi. A seguito della successiva perquisizione domiciliare i militari hanno rinvenuto oltre a tutto il materiale per pesare e confezionare lo stupefacente anche due pistole, una Beretta calibro 9x21, con relativo munizionamento, 14

cartucce, risultata rubata a febbraio del 2024 e una pistola Start Blow Tr14 calibro 9, con matricola abrasa, con 25 cartucce. Le armi sono state sequestrate in attesa di essere inviate per gli accertamenti tecnici. Sempre a Tor Vergata, i Carabinieri hanno arrestato un cittadino albanese di 25 anni, notato mentre si aggirava con atteggiamento sospetto, a bordo di un'autovettura a noleggio. A seguito del controllo e della successiva perquisizione personale e veicolare è stato trovato in possesso di 50 dosi di crack del peso di circa 15,5 grammi. Nell'abitazione i militari hanno poi rinvenuto 19 involucri del peso di 433,5 grammi, della medesima sostanza, ulteriori 42 di cocaina e 13,5 di hashish, suddivisi in 4 involucri, e la somma contante di 1590 euro, ritenuti provento della pregressa attività di spaccio. In manette anche un romano di 47 anni bloccato sempre a bordo di una vettura a noleggio e trovato in possesso di 7 dosi di cocaina e 300 euro in contanti, a casa dell'uomo i militari hanno rinvenuto 2,6 grammi di hashish. In via Ostuni, al Quarticciolo, i Carabinieri hanno arrestato un tunisino di 18 anni, senza fissa dimora, sorpreso mentre occultava degli involucri di stupefacente in una cavità ricavata nel terreno. All'interno del nascondiglio i militari hanno rinvenuto 15 dosi di hashish del peso di circa 44 grammi e la somma contante di 50 euro. In piazza del Quarticciolo, un 18enne tunisino, senza fissa dimora la droga l'aveva invece nascosta in

una busta sul ramo di un albero poi, alla vista dei militari si è dato alla fuga ma è stato raggiunto e arrestato. Nella busta che i militari hanno poi recuperato hanno rinvenuto 30 dosi di crack del peso di 16,8 g, e 120 euro. Nel quartiere di Talenti, in diverse attività, i Carabinieri hanno arrestato: una romana di 40 anni, sorpresa a bordo della propria autovettura intenta a cedere una dose di cocaina ad un soggetto identificato e segnalato quale assunto, nel corso della perquisizione i militari hanno sequestrato 7 involucri di cocaina del peso totale di 14,9 g, e la somma di 100 euro in contanti: una 41enne romana, con precedenti, trovata in possesso di 15 dosi di cocaina del peso di 37,5 g., ulteriori 10 dosi di crack del peso di 20 g, e la somma contante di 100 euro, in via di Sora Lella mentre era a bordo di un'auto a noleggio: un 54enne moldavo, arrestato dopo essere stato sorpreso a cedere una dose di cocaina ad un soggetto identificato e segnalato quale assunto in piazza Piercarlo Talenti, sequestrati in totale 10 dosi di cocaina del peso di 5,5 g, e 13 di crack del peso di 6,5 g., nonché 425 euro in contanti. Nei pressi di circonvallazione Cornelia, in due distinte attività, i Carabinieri hanno arrestato due cittadini egiziani 19 e 21 anni, entrambi con precedenti e senza fissa dimora. Il primo ha tentato di darsi alla fuga, prima a bordo di un autobus ATAC e poi ha cercato di nascondendosi tra le persone presenti nel centro commerciale di piazza La

Salle, ma è stato bloccato e trovato in possesso di 7 dosi di hashish del peso di 16 g, e della somma contante di 125 euro mentre, il secondo è stato fermato all'incrocio tra circonvallazione Cornelia e via Renazzi, e trovato in possesso di 3 bustine contenenti 12,6 g, di hashish e un coltello a serramanico. In via Silvano, a Santa Maria del Soccorso, i Carabinieri hanno arrestato un romano di 40 anni, controllato mentre si trovava a piedi e trovato in possesso di 18 dosi di cocaina del peso di 14,6 g, e una dose di crack del peso di 1 g., e la somma contante di 55 euro. Arrestato anche un romano di 56enne romano, controllato in via Gian Maria Volontè a Vigne Nuove, mentre era a bordo dell'auto della compagna. A seguito della perquisizione personale e veicolare è stato trovato in possesso di 20 dosi di crack di peso di 10 g, e uno di cocaina nonché della somma contante di 150 euro. Ad Ottavia i Carabinieri hanno fermato e arrestato un romano di 31 anni, con precedenti, trovato in possesso a seguito di perquisizione personale e veicolare di 1, 30 chili di hashish e di 1,14 di cocaina, e della somma contante di 285 euro. Arrestato un romano di 20 anni, controllato in via Nizza e trovato in possesso di 20 dosi di hashish del peso di 22,6 g., mentre a seguito della perquisizione domiciliare i militari hanno rinvenuto ulteriori 3 involucri della medesima sostanza del peso di 135 g, e della somma contante di 500 euro. Infine, in via Amendola, i Carabinieri hanno arrestato un egiziano di 22 anni, senza fissa dimora e con precedenti, sorpreso mentre cedeva una dose di hashish ad un soggetto che è stato segnalato. Addosso allo straniero i militari hanno rinvenuto la dose ceduta e la somma di 40 euro provento della cessione. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Pusher ai "domiciliari" finisce nuovamente in manette per lo stesso reato

Crack e cocaina tra i trucchi di bellezza

Arrestata dalla Polizia di Stato e posta agli arresti domiciliari perché gravemente indiziata dei reati legati agli stupefacenti viene nuovamente fermata per gli stessi reati. Quando i poliziotti sono andati nel suo appartamento per portarla in carcere -così come disposto dal Tribunale su richiesta della Procura di Roma- l'hanno trovata in possesso di crack e cocaina. La complessa vicenda giudiziaria che ha portato una 60enne romana a varcare la soglia della sezione femminile del carcere di Rebibbia è iniziata alla fine di ottobre: gli investigatori del commissariato Porta Pia, al termine di una complessa indagine, hanno arrestato la donna per aver violato la normativa sugli stupefacenti; in quell'occasione,

il Giudice, dopo aver convalidato l'operato della Polizia di Stato, ha imposto all'indagata la misura degli arresti domiciliari. Proprio durante questo periodo "di detenzione" la stessa donna è stata nuovamente arrestata, sempre per lo stesso tipo di reato, dagli agenti del distretto Salario-Parioli e, sempre in attesa di giudizio, è stata ricondotta "ai domiciliari". Parallelamente, su input della stessa Polizia di Stato, i PM della Procura di Roma hanno chiesto al Giudice del Tribunale di Roma di revocare il beneficio e di disporre per l'indagata la custodia cautelare in carcere. Il Tribunale ha fatto propria la tesi degli inquirenti ed ha disposto l'aggravamento della misura. Sono stati gli agenti del commissariato

Porta Pia ad essere incaricati di notificare ed eseguire il provvedimento ma, proprio durante queste fasi, qualcosa li ha convinti a fare un ulteriore controllo e così, nascosti in un beauty, tra i vari prodotti di bellezza, hanno trovato 156 dosi di crack e cocaina. A quel punto i poliziotti hanno proceduto ad arrestare nuovamente la donna per il reato per il quale è stata colta in flagrante, ovvero la detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, e l'hanno condotta il giorno successivo dinanzi al Giudice che ha poi convalidato il tutto. Terminato l'iter, sono stati sempre gli agenti del commissariato Porta Pia a portare la 60enne a Rebibbia, dove resterà a disposizione della Magistratura.

Il cancelliere tedesco resterebbe freddo di fronte i suoi commenti personali Scholz contro Elon Musk

“Preoccupa il suo sostegno all'estrema destra e all'Afd”

“Il presidente federale non è un tiranno antidemocratico e la Germania è una democrazia forte e stabile - Musk può dire quello che vuole. In Germania le cose vanno secondo la volontà dei cittadini, non secondo le dichiarazioni strapalate di un miliardario statunitense”. Lo ha detto il cancelliere tedesco, Olaf Scholz, durante un'intervista a Stern, commentando le recenti dichiarazioni del miliardario Elon Musk che ha definito un “tiranno anti-democratico” il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier e ha ribadito il suo sostegno al partito di estrema destra AfD. Scholz ha dichiarato di non voler invitare Musk in Cancelleria. “Non penso che sia il caso di corteggiare



Credits: AP/LaPresse

il favore del signor Musk. Lascio volentieri che siano altri a farlo”, ha affermato il Kanzler. Scholz ha dichiarato di restare 'freddo' nei confronti dei commenti personali critici di Elon Musk, ma trova preoccupante che il miliardario statunitense si sfor-

zi di partecipare alle elezioni generali in Germania appoggiando il partito di estrema destra Alternative fuer Deutschland (AfD). Scholz ha reagito dopo che Musk, uno stretto collaboratore del presidente eletto degli Stati Uniti

Donald Trump, ha definito il cancelliere uno “sciocco” dopo il crollo della sua coalizione di governo a novembre e successivamente ha appoggiato l'AfD in un articolo d'opinione scritto per Die Welt. Scholz ha dichiarato a Stern che non c'è “nulla di nuovo” nelle critiche di “ricchi imprenditori dei media che non apprezzano la politica socialdemocratica e non si trattengono con le loro opinioni”.

“Bisogna mantenere la calma. Trovo molto più preoccupante di questi insulti il fatto che Musk sostenga un partito come l'AfD, che è in parte estremista di destra, che predica il riavvicinamento alla Russia di Putin e vuole indebolire le relazioni transatlantiche”, ha detto Scholz.

Incidente stradale ad Ancona con fuga di gas, due le vittime

È di due morti il bilancio di un grave incidente stradale che ha coinvolto tre vetture in via Esino, alla periferia di Ancona. Stando a quanto accertato al momento da polizia e carabinieri, intorno alle 7.45 di ieri il conducente di una Bmw, imboccando una discesa, avrebbe perso il controllo del mezzo, forse a causa del ghiaccio presente sull'asfalto; l'auto è finita contro altri veicoli tra i quali una Fiat Panda, che a sua volta avrebbe abbattuto una colonnina di metano e, continuando la sua corsa, investito e ucciso un uomo e una donna, che stavano passeggiando. La fornitura di gas al locale Ospedale regionale e alle abitazioni di tutto il quartiere è stata momentaneamente interrotta. Sui suoi canali social il Comune di Ancona ha avvertito la cittadinanza a non uscire di casa: “Attenzione a Torrette! A causa di un gravissimo incidente stradale e a una significativa fuga di gas sono chiuse alcune strade. Il blocco stradale è su via Lambro e via Esino: in quell'area si raccomanda di non uscire da casa e di chiudere le finestre. Sono al lavoro i Vigili del fuoco e la Polizia locale. Transitabile la strada per l'ospedale e verso la superstrada”, ha informato il Comune.

Per alcune ore, due palazzine del quartiere di Torrette sono state evacuate per precauzione a causa della concentrazione di gas rilevata all'interno degli edifici dopo la carambola di auto. I vigili del fuoco, che stanno ancora operando nel quartiere, si sono occupati anche di liberare due persone rimaste bloccate nelle vetture coinvolte nell'incidente. “Abbiamo effettuato le verifiche negli appartamenti dell'area interessata. Il tratto resta chiuso per i lavori di ripristino della colonnina divelta”, ha detto Pierpaolo Patrizietti, comandante dei vigili del fuoco di Ancona.

Stati Uniti - Fra i premiati anche Hillary Clinton e il frontman degli U2 Bono Usa, Biden consegna le Medaglie della libertà

L'ex Segretaria di Stato americana Hillary Clinton, il filantropo democratico George Soros e l'attore e regista Denzel Washington sono state tra le personalità che hanno ricevuto ieri la più alta onorificenza civile statunitense in una cerimonia alla Casa Bianca. Il presidente Usa, Joe Biden, conferirà la Medaglia presidenziale della libertà a 19 dei nomi più famosi della politica, dello sport, dello spettacolo, dei diritti civili, della difesa Lgbtq+ e della scienza. La Casa Bianca ha affermato che i destinatari hanno dato “contributi esemplari alla prosperità, ai valori o alla sicurezza degli Stati Uniti, alla pace nel mondo o ad altri importanti sforzi sociali, pubblici o privati”. Quattro medaglie sono state assegnate postume, a Fannie Lou

Hamer, che ha fondato il Mississippi Freedom Democratic Party e ha gettato le basi per il Voting Rights Act del 1965; a I l l e x Procuratore generale Robert F. Kennedy; George W. Romney, che è stato sia governatore del Michigan che segretario per l'edilizia abitativa e lo sviluppo urbano e Ash Carter, ex segretario della Difesa.



Kennedy è il padre di Robert F. Kennedy Jr., candidato del presidente eletto Donald Trump per la carica di segretario alla salute e ai servizi sociali.

Romney è il padre dell'ex senatore repubblicano dello Utah Mitt Romney, uno dei più accaniti critici conservatori di Trump. Tra i principali filantropi che hanno ricevuto il premio ci

sono lo chef ispanoamericano José Andrés, la cui organizzazione benefica World Central Kitchen è diventata una delle organizzazioni di soccorso alimentare più riconosciute al mondo, e Bono, frontman della rock band U2 e attivista per la giustizia sociale. Tra le star dello sport e dello spettacolo premiate ci sono il calciatore professionista Lionel Messi; la leggenda del basket dei Los Angeles Lakers in pensione e imprenditore Earvin 'Magic' Johnson; l'attore Michael J. Fox, che è un aperto sostenitore della ricerca e dello sviluppo del morbo di Parkinson; e William Sanford Nye, noto a generazioni di studenti come 'Bill Nye the Science Guy'. Tra gli altri premiati ci sono l'ambientalista Jane Goodall; la storica caporedattrice di Vogue Magazine Anna Wintour; lo stilista americano Ralph Lauren; il fondatore dell'American Film Institute George Stevens Jr.; l'imprenditore e attivista Lgbtq+ Tim Gill; e David Rubenstein, co-fondatore della società di investimenti globali The Carlyle Group.

Milano, evade e ruba un furgone

Ha rubato un furgone dopo essere evaso dai domiciliari ed ha ingaggiato un inseguimento con i carabinieri durato alcuni chilometri per le vie di Milano. Per questo, nel tardo pomeriggio di due giorni fa i Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato per furto in abitazione e resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per evasione un 34enne italiano, residente a Milano con precedenti di polizia. I militari erano intervenuti dopo una segnalazione al 112 e hanno intercettato il 34enne in via Vincenzo Monti a bordo di un furgone rubato poco prima in una società di tour operator. Sul mezzo era attivo un smartphone dell'azienda e che fungeva da localizzatore Gps. Alla vista dei militari e alla richiesta di fermarsi, l'uomo ha iniziato a fuggire ad alta velocità ed è stato poi bloccato e arrestato in corso Sempione. Il veicolo è stato restituito ai proprietari e nessuno è rimasto ferito.

Aggredisce il personale del Pertini per mancato ricovero ospedaliero

Il pomeriggio del 2 gennaio, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sono intervenuti presso il pronto soccorso dell'ospedale “Sandro Pertini”, dove era stata segnalata una donna che aveva aggredito il personale sanitario, interrompendo il regolare servizio pubblico. Giunti sul posto, ai Carabinieri è stato riferito che la donna, 42enne italiana, senza fissa dimora, lamentando il mancato ricovero, in stato di agitazione, avrebbe aggredito con calci e pugni un'infermiera e un'operatrice socio-sanitaria in servizio al pronto soccorso, che hanno riportato lesioni guaribili in 7 giorni. I Carabinieri hanno arrestato la 42enne per interruzione di pubblico servizio e per lesioni a personale sanitario.

Terminata la prima fase dei lavori, entro marzo la chiusura del cantiere Giubileo, San Paolo fuori le Mura Piazza aperta per la Porta Santa

Da oggi sarà completamente aperta la piazza antistante la Basilica San Paolo fuori le Mura in occasione dell'apertura della Porta Santa. Sull'area è infatti in corso un intervento giubilare multidisciplinare che coinvolge più enti: Società Giubileo 2025 per la riqualificazione del piazzale antistante la Basilica, il Municipio VIII per la riqualificazione del parco Schuster e il Dipartimento Turismo per l'attivazione di un info point. A margine di questi interventi il Dipartimento lavori pubblici, con fondi capitolini, sta eseguendo in accordo con la Soprintendenza di Stato, un lavoro di riqualificazione del camminamento pedonale che costeggia il Battistero. La prima fase dei cantieri è conclusa, come da crono programma degli interventi, e ciò consentirà lo svolgimento delle celebrazioni giubilari. La seconda fase riprenderà dal 7 gennaio, con cantieri circoscritti che non limiteranno mai l'accesso alla Basilica.



Secondo i dati di Tecnocasa i valori immobiliari registrano un +0,5% nella prima parte del 2024

La montagna e il business del mattone

Nella prima parte del 2024, secondo l'analisi condotta dall'Ufficio studi del gruppo Tecnocasa, i valori immobiliari delle località di montagna hanno messo a segno un aumento dello 0,5%. Le località della Valle d'Aosta registrano una crescita dei valori dell'1,1%. Mercato in ripresa nella Bassa Valle (Chatillon, La Salle, Champorcher) dove si segnalano maggiori compravendite di abitazioni principali. C'è sempre un interessante mercato di casa vacanza, in particolar modo a Valtournenche che ha il vantaggio di essere vicino a Cervinia e di godere della presenza di neve durante tutto l'anno. I prezzi per questa località sono in aumento. Acquistano anche numerosi stranieri in arrivo dai paesi dell'Est Europa. Cervinia, località più gettonata quota intorno a 6000 euro al mq mentre il nuovo arriva a 9000 euro al mq. Mercato di nicchia quello di Chamois, accessibile solo con la funivia e amata da coloro che cercano tranquillità. Attra sempre il mercato di Torgnon dove, nelle zone centrali, si vende a 2200 euro al mq. Gli italiani che comprano la casa vacanza in queste aree prediligono quelle servite, posizionate nei pressi delle piste. La zona potrebbe rivalutarsi in seguito all'elettrificazione della linea ferroviaria Aosta-Ivrea. A Cogne i valori immobiliari nella prima parte del 2024 sono in diminuzione del 2,2%. Negli ultimi tempi si segnala un interesse crescente per le vallate di Valsavarenche, di Rhemes Saint Georges e Rhemes Notre Dame, i cui prezzi sono più contenuti. Questo determina una buona domanda di abitazioni. Infatti, un buon usato si vende intorno a 1800 euro al mq. Sono vallate apprezzate



perché meno turistiche e più tranquille. La Valsavarenche è dotata di pista da fondo, Rhemes Notre Dame di una pista di discesa. Gli acquirenti si orientano su bilocali o trilocali fino a 80 mq, per i quali si è disposti a spendere rispettivamente intorno a 150-200 mila euro e 250-280 mila euro. A Cogne non si segnalano particolari variazioni, l'alluvione che l'ha colpita mesi fa ha rallentato la ricerca della casa, ma i prezzi sono stabili. Una soluzione ristrutturata si aggira intorno a 3000 - 3500 euro al mq, mentre un buon usato si attesta intorno a 2500 € al mq. Piace la frazione di Lillaz dove sono stati fatti diversi interventi di cambio d'uso da alberghi in residenziale. Il nuovo si vende a 3500-3600 euro al mq. Interesse costante per Saint Pierre, per la sua posizione strategica che consente di raggiungere facilmente Cogne, Pila e Courmayeur. Una soluzione usata costa intorno a 2000 euro al mq. Quotazioni sostanzialmente

stabili nella Valle del Gran San Bernardo e nella Valpelline, appartenenti entrambe alla Comunità montana del Grand Combin. La ricerca di casa vacanza è sempre sostenuta e, oltre a lombardi, piemontesi e liguri, negli ultimi tempi, è cresciuta la presenza di stranieri, svizzeri e belgi, in particolare. Questi ultimi prediligono le soluzioni indipendenti, nei pressi dei boschi. Spesso sono case in pietra e legno che devono essere completamente ristrutturate. Hanno prezzi che possono andare da 150 a 300 € al mq per soluzioni da ristrutturare; occorre mettere in conto costi di ristrutturazione intorno a 1500-1700 € al mq. La domanda si orienta su bilocali e trilocali dotati di giardino e terrazzo. Per un bilocale ristrutturato si spendono intorno a 90-130 mila €. La domanda arriva da persone residenti in Piemonte e in Lombardia, regioni ben collegate con la zona. Il centro abitato più popolato è Etroubles, molto vicino agli impianti da

discesa di Crevacol e del foyer de fond di Flassin dove troviamo anche un frequentato snow park e dove è anche molto praticato lo scialpinismo; Etroubles è un borgo storico del '700-'800 caratterizzato da numerose frazioni ed apprezzato perché concentra la maggioranza dei servizi. Il centro storico offre le tipiche case valdostane indipendenti, realizzate in pietra e legno e che si acquistano soprattutto se ristrutturate. Prezzi medi intorno a 2000 € al mq. Dopo Etroubles nelle preferenze dei potenziali acquirenti c'è Ollomont, un fondovalle alla base del Mont Velan che vanta la presenza di una pista da discesa per famiglie, una pista da fondo e lo snow park. Una soluzione in buono stato costa 1500 € al mq. Molto richieste le case site nelle frazioni vicine a 'Crevacol' dove, una tipologia indipendente di buona qualità, costa 1900-2000 € al mq. A Pila, invece, dove sta prendendo forma il ristorante a forma di stella posizionato in cima al

Cuis1 con vista su Cogne, prevalgono i condomini posizionati sulle piste, inseriti in contesti con portineria e rivestiti in pietra e legno. Si registra una buona domanda di affitto sia per la stagione invernale sia per quella estiva e, per questo motivo, c'è una buona domanda di immobili ad uso investimento da mettere a reddito. Per l'intera stagione (dicembre e gennaio) affittando a 100 € al giorno si può arrivare anche a 6000 € a stagione. Tra le attrazioni dell'area, in località Flassin, c'è il parco giochi che si estende su di una superficie di circa 5 ettari vicino al Foyer de Fond. Al suo interno si possono svolgere diverse attività ludiche adatte sia ai bambini che agli adulti. In Piemonte i prezzi si sono ribassati dello 0,4%. Sono stabili i prezzi a Bardonecchia nella prima parte del 2024. Non ci sono importanti sviluppi edilizi in corso, a parte dei recuperi di vecchie abitazioni nel Borgo Vecchio e nei Borghi. I prezzi si aggirano

intorno a 4500-5000 euro al mq per le nuove costruzioni o riqualificazioni e restano intorno a 2500-3000 euro al mq per le soluzioni usate. Gli acquirenti di casa vacanza arrivano prevalentemente dalla provincia di Torino (a cui è ben collegata tramite treno) e comprano bilocali da 150-160 mila euro e trilocali da 200-220 mila euro. Nella scelta dell'immobile guardano all'esposizione, alla luminosità e alla presenza di spazi esterni. Si utilizzano in estate o in inverno. Quando non lo abitano lo cedono in affitto. Per la stagione invernale, da dicembre a marzo, si chiedono canoni di 3500 euro. Piacciono sempre le posizioni centrali, come Borgo Vecchio e le borgate periferiche come Les Arnaud, Melezet, in posizioni più panoramiche. Nelle località di montagna del Trentino-Alto Adige i prezzi sono invariati. Il mercato immobiliare nella zona di Arco si caratterizza, solo parzialmente, per la presenza di casa vacanza. Ad essere interessati a queste ultime sono principalmente acquirenti della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e in arrivo da Austria, Polonia e Repubblica Ceca, attirati dalla possibilità di fare arrampicata. Infatti, Arco è noto per le sue falesie. Cercano appartamenti da utilizzare per periodi di vacanza. Si può praticare anche parapendio e si apprezzano le piste ciclabili. Si acquistano bilocali da 250-300 mila € e trilocali da 350 mila €. I prezzi sono di 3000-3500 € al mq per le soluzioni posizionate nel centro storico e di 3500-3800 € al mq per quelle non lontane dalle falesie. Le soluzioni nuove si aggirano intorno a 3000-3500 € al mq. Vige, infatti, la legge Gilmozzi che limita l'acquisto delle costruzioni sorte dopo il 2007 solo


CENTRO STAMPA
ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

per abitazione principale. Motivo per cui spesso i bilocali, costruiti prima del 2007, possono avere prezzi elevati. Nel centro storico si concentrano anche numerosi investitori che acquistano per fare affitti brevi.

Nel primo semestre del 2024, il mercato immobiliare a Folgaria e Lavarone si presenta sostanzialmente stabile, senza significative variazioni rispetto all'anno precedente. Un punto cruciale emerso è l'interesse crescente per le seconde case, in particolare le case vacanza, nonostante la limitata offerta disponibile. La legge Gilmozzi, che impone restrizioni sul nuovo sviluppo edilizio e favorisce la riqualificazione delle strutture esistenti, continua a influenzare il mercato. Questa situazione ha portato a un aumento della riqualificazione degli immobili, spinta anche dai benefici del sismabonus. I prezzi degli immobili di nuova costruzione si aggirano intorno a 3500 euro al mq, mentre la domanda si concentra principalmente su bilocali e trilocali, preferibilmente con angolo cottura e spazi esterni come terrazzi o giardini. Gli acquirenti hanno un budget medio di circa 200.000 euro. Tra le frazioni più ricercate di Folgaria c'è Costa, dove i prezzi per le tipologie usate si attestano attorno a 2000 € al mq. Per chi dispone di un budget più limitato, le frazioni vicine come Serrada, San Sebastiano e Carbonare offrono opzioni più accessibili, con prezzi che variano tra 1500 e 1800 euro al mq. La clientela proviene principalmente dall'asse del Brennero, dal Veneto e da alcune province della Lombardia. I prezzi più alti si registrano nel centro storico di Folgaria, grazie alla presenza di servizi e di un'area pedonale e commerciale attrattiva. In sintesi, nonostante la stabilità del mercato, le dinamiche di offerta e domanda continuano a caratterizzare questo segmento immobiliare, mantenendo alta l'attenzione verso le opportunità di investimento nella zona.

Le quotazioni delle case turi-



stiche in Lombardia hanno segnalato un incremento dello 0,6%. A Ponte di Legno i prezzi sono stabili: lo slittamento della data di consegna degli impianti delle Terme sta portando i proprietari a rimandare la vendita degli stessi causando bassa offerta sul mercato e una velocizzazione delle tempistiche di vendita. Questo ha fatto in modo che nelle zone più ambite, come il centro, le soluzioni ristrutturate potessero raggiungere prezzi di 4500 € al mq. Le richieste arrivano prevalentemente da persone residenti in provincia di Milano, Brescia, Bergamo e Cremona, alla ricerca di trilocali da 65-70 mq dal valore intorno a 220-250 mila €. Resta fondamentale la posizione agevole per raggiungere gli impianti e la vista. Lo sviluppo edilizio sta interessando Villa Dalegno, frazione di Temù: costruiscono piccoli contesti che si vendono a prezzi medi di 6500 € al mq. Sempre alta la domanda di immobili in affitto per la stagione invernale: un bilocale si affitta tra 4000 a 4500 € per la stagione invernale che va da novembre a marzo. Chi opta per l'affitto, una volta conosciuta la zona e il comprensorio, punta poi all'acquisto. Il comprensorio sciistico Pontedilegno-Tonale sarà interessato dal progetto di ampliamento 'Cima Sorti-Tonale occidentale', che prevede a pieno regime la realizzazione

di quattro nuovi impianti di risalita e tre rifugi. Saranno realizzate le nuove cabinovie 'Stazione dei Vigili-Malga Serodine-Bleis' e 'Bleis-Monte Tonale Occidentale', oltre a nuove piste per oltre 10 km, sovrappassi dedicati, un impianto di innevamento con bacino artificiale lago Bleis. Oltre a tali opere, saranno realizzate anche la nuova funicolare 'Passo Tonale', la copertura della stazione di arrivo della cabinovia 'Colonia Vigili-Passo Tonale' e tre nuovi rifugi. Il tutto dovrebbe essere pronto per le Olimpiadi invernali 2026.

Nella prima parte del 2024 sono stabili i prezzi delle case a Tirano dove si registra una discreta domanda di casa vacanza da parte di acquirenti residenti a Milano e da stranieri che sono in arrivo da Olanda e America e che apprezzano la presenza della pista ciclabile che collega Bormio con il lago di Como. Sono sorte delle nuove costruzioni che, negli anni, si vendono a 3300-3400 € al mq. Le soluzioni usate e in buone condizioni si vendono a 2000 € al mq. Piace anche, per chi ha un budget più contenuto, il vicino comune di Grosio, anche più vicino a Bormio. Qui si vende a 1500 € al mq. Molto praticati in città gli affitti brevi a scopo turistico, motivo per cui spesso i proprietari preferiscono affittare l'immobile e non venderlo.

Crescono i prezzi nel centro di Bormio nella prima parte del 2024 (+2,0%), in particolare nelle zone centrali. Sono soprattutto investitori che acquistano per mettere a reddito con affitti brevi, anche in vista delle Olimpiadi Invernali. Si indirizzano su bilocali e trilocali su cui investire mediamente da 200 a 300 mila €. A Bormio si registrano i valori immobiliari più elevati, 4000 € al mq per le tipologie usate e 6000 € al mq per quelle ristrutturate o nuove con punte di 10 mila € al mq per le soluzioni nuove. Non ci sono molti sviluppi e gli unici sono in corso nei pressi degli impianti termali e sciistici. Ci sono diversi interventi di ristrutturazione per portare gli immobili in classe E. In centro una soluzione ristrutturata arriva a 7000-8000 euro al mq. Chi non riesce ad accedere al mercato di Bormio, perché troppo costoso si sposta a Santa Caterina di Valfurva dove si trovano abitazioni a prezzi più contenuti, intorno a 4000 euro al mq. In Valfurva i prezzi scendono a 2000-3000 € al mq. Prezzi accessibili anche a Valdidentro e Valdisotto, valori in linea con quelli di Valfurva, intorno a 2500€ al mq. Sempre molto vivace il mercato delle locazioni invernali che ricercate persone in arrivo da Milano, Lecco e Monza Brianza. Gli affitti a settimana si aggirano intorno

a 1500-2000 euro. L'intera stagione da dicembre ad aprile va da 5000 a 10 mila euro. Nella settimana di Capodanno si può arrivare anche a 1000 euro a notte. Anche in Val Masino e Gerola si cercano piccoli tagli su cui investire cifre contenute che non superano gli 80 mila €. Prediletti i bilocali o piccoli trilocali ma anche le soluzioni indipendenti e semindipendenti per le quali spendere anche 150 mila €. La Val Masino è scelta da chi pratica camminate e arrampicate. Gli acquirenti sono soprattutto lombardi ma non mancano tedeschi (in minoranza) che si interessano all'acquisto. Il comune più ricercato è Gerola Alta dove, un buon usato, si vende a 1000-1200 € al mq. Poco il nuovo presente ma non si superano i 2000 € al mq in Val Masino mentre a Morbegno si arriva a 4000 € al mq, motivo per cui si segnalano maggiormente acquisti di prima casa.

I valori della casa in montagna in Veneto ha segnalato un aumento dello 0,1%. Nella prima parte del 2024 sono in leggero aumento i prezzi delle case ad Asiago, Gallio e Roana. La motivazione si deve ricercare nella bassa offerta presente sul mercato e l'elevata domanda che attiva sempre da persone residenti nel Veneto. Diminuiscono i proprietari che desiderano vendere l'immobile non trovando valide alterna-

tive di impiego del capitale. La tipologia più richiesta è il trilocale in buono stato, meglio se dotato di spazi esterni, motivo per cui spesso si opta per il giardino condominiale. Negli ultimi tempi si segnala una diminuita disponibilità di spesa per i bilocali che si è portata intorno a 200 mila €. Meno richiesti i tagli più ampi e le soluzioni indipendenti. Tra le zone preferite ci sono quelle di Laghetto Lamera, Zocchi e Aeroporto i cui prezzi si aggirano intorno a 2900 euro al mq. Bene anche il mercato di Gallio e Roana i cui prezzi più contenuti per immobili degli anni '70-'90 consentono l'acquisto a chi ha una disponibilità di spesa più contenuta. Parliamo di valori medi intorno a 1300 euro al mq. In tutti i comuni sono disponibili alcune case di nuova costruzione che si scambiano a 4000 € al mq. Dopo i lavori di miglioramento delle piste non si registrano altri interventi. Nella prima parte del 2024 i valori immobiliari di Roccaraso sono stabili. Dopo la rincorsa all'acquisto che ha determinato un aumento dei prezzi negli anni scorsi, ora si segnala una stabilità di valori anche grazie a una maggiore offerta che deriva dalle nuove costruzioni in corso sul versante est del paese. Si tratta di palazzine, costruite in classe A e B che si scambiano a prezzi medi di 3000-3500 € al mq. La provenienza dei potenziali acquirenti non è cambiata: arrivano principalmente da Lazio e Campania. Il compravenduto medio si aggira intorno a 150 - 200 mila € e quasi sempre si tratta di bilocali e trilocali. Si notano maggiori difficoltà tra famiglie monoreddito; la riduzione del potere di acquisto si fa sentire. Anche nelle zone centrali i valori sono rimasti invariati e un buon usato si vende intorno a 3000 € al mq. Cresce l'interesse per il comune di Castel di Sangro, i cui prezzi più bassi attirano gli acquirenti con budget inferiore. Infatti, una soluzione in buono stato non supera i 2000 € al mq. Per la stagione invernale un bilocale di quattro posti letto si affitta a 3000-3500 euro.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI
www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

A dicembre del 2024 l'associazione ha rinnovato il consiglio direttivo, confermato alla presidenza Raniero Maggini ed eleggendo il biologo Giovanni Mattias vice presidente WWF, l'eredità difficile dell'anno appena passato e i propositi 2025

Ci lasciamo alle spalle un anno che il WWF ha valutato assai criticamente in relazione ad accadimenti e scelte su ambiente e conservazione della Natura. Questa la dichiarazione di apertura del comunicato stampa emesso dal WWF Italia in occasione della scorsa Vigilia di Natale: "Bilancio in negativo per il nostro Pianeta secondo il WWF alla luce delle principali buone e cattive notizie su natura e sostenibilità che hanno marcato l'anno che sta per chiudersi. Il 2024 con ogni probabilità sarà ancora una volta il più caldo mai registrato al livello globale, secondo le proiezioni del servizio climatico europeo, con una temperatura media globale che potrebbe superare di oltre 1,5°C i livelli preindustriali rendendo il 2024 primo anno solare a superare questa soglia simbolica." Questioni, quella climatica in

primis, che interessano tutti noi e certamente territori densamente popolati come quello della Città Metropolitana di Roma Capitale. È nella gestione del patrimonio naturale e nel ripristino della biodiversità che la Città Eterna può trovare una risposta adeguata alle emergenze attuali, come peraltro il WWF Roma e Area Metropolitana propone durante le elezioni del 2021 rivolgendosi a tutte le forze politiche, lanciando la sfida per far riconoscere Roma come Capitale Europea della Biodiversità. "Purtroppo siamo ben lontani dal traguardo auspicato ed oggi occorre lavorare tutti, società civile e politica per affermare una crescita culturale che guardi alla gestione del verde pubblico non solo tramite la lente d'ingrandimento della sicurezza, ovviamente necessaria, ma alla funzione ecolo-



gica che il patrimonio naturale svolge per la nostra e tante altre specie in termini di servizi ecosistemici. Fondamentali al tempo della Nature Restoration Law è puntare sulla decementificazione del territorio ove opportuno per favorirne maggiore resilienza e certamente frenare il consumo di suolo. Abbiamo a disposizione strumenti importanti per progredire in questa direzione come la recente Strategia di adattamento climatico varata dal Comune di Roma, in attesa ora di misure

attuative o come la Rete Ecologica Comunale, parte integrante del Piano Regolatore Generale, ma ad oggi largamente disattesa" dichiara Raniero Maggini Presidente del WWF Roma e Area Metropolitana. Alla fine del 2024 il WWF Roma e Area Metropolitana ha rinnovato il Consiglio Direttivo confermando alla Presidenza Raniero Maggini ed eleggendo il biologo Giovanni Mattias Vice Presidente.

Completano la composizione del Direttivo i Consiglieri Cesare Budoni, Stefano Gizzi e Michele Mansi. "Il 2025 sarà un anno importante che celebra il Giubileo, con tutte le responsabilità che ne discendono e che di certo non sono state sempre correttamente interpretate con gli interventi già realizzati nell'arco del 2024. Contestualmente si taglia il traguardo del primo quar-

to di secolo, in un'epoca che vuole concretezza ed impegno costante per il raggiungimento di obiettivi ambiziosi quanto imprescindibili per poter garantire il futuro del Pianeta e degli ambienti nei quali quotidianamente viviamo. Il WWF Roma e Area Metropolitana ritiene importante tornare ad investire attenzione e risorse al sistema delle aree naturali protette e della rete ecologica alle diverse scale territoriali, arginare la piaga del consumo di suolo, incrementare sempre di più la promozione di comportamenti consapevoli e rispettosi della natura e delle risorse che ci mette a disposizione, praticare la sostenibilità ambientale come timone delle scelte di governo del territorio e della gestione dei servizi" concludono i Membri del nuovo Consiglio Direttivo del WWF Roma e Area Metropolitana.

in Breve



Giubileo, riprende il cantiere a S. Giovanni

È ripreso il cantiere giubilare in Piazza San Giovanni di fronte alla Basilica. I lavori sono stati completati all'85% e, come annunciato, già da questa mattina sono state riavviate le lavorazioni che si concluderanno al più tardi entro il primo trimestre 2025. L'area interessata dal cantiere sarà circoscritta e la piazza rimarrà sempre fruibile per tutti gli usi civili e religiosi. "Come abbiamo annunciato il giorno dell'apertura insieme al sindaco Gualtieri - commenta l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini - i lavori sulla piazza dovranno proseguire per ultimare l'area residuale mancante, come la parte a prato, le stuccature su tutta la piazza e alcune rifiniture. Siamo in anticipo sui tempi dettati dal Dpcm e contiamo di concludere entro fine febbraio. Al termine di tutte le lavorazioni stabiliremo anche gli orari di funzionamento delle fontane per assicurare alla piazza, e all'intero progetto, quell'effetto scenico che è alla base dell'intuizione dello studio One Works".

Carta d'identità elettronica: 4 e 5 gennaio nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica (Cie) continuano nel prossimo fine settimana del 4 e del 5 gennaio, con le aperture degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune e piazza Santa Maria Maggiore. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 3 gennaio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronica e del vecchio documento.

GdF: sequestrati 16 milioni di crediti di imposta per illeciti nei lavori finanziati con il Superbonus

A seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, espletate dalla Tenenza della Guardia di Finanza di Anagni, in collaborazione con il Gruppo di Frosinone, i Finanziari hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro di crediti d'imposta, per un ammontare complessivo di oltre 16 milioni di euro, emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Roma, nei confronti di una società per azioni capitolina. Con funzioni di "general contractor", la società ha organizzato lavori edili, finanziati con il cd. "Superbonus", in ben 630 cantieri dislocati in tutto il territorio nazionale. Nel triennio 2021-2023, ha fatturato oltre 167 milioni di euro e ottenuto

crediti d'imposta indebiti per oltre 80 milioni di euro. Gli articolati riscontri eseguiti hanno posto in risalto le ipotesi delittuose di truffa ai danni dello Stato per la percezione degli incentivi statali non spettanti, l'emissione e l'utilizzo di fatture relative a operazioni in tutto o in parte inesistenti, nonché illecite compensazioni e false asseverazioni. Più nel dettaglio, in una parte dei cantieri esaminati, gli interventi edili non hanno trovato corrispondenza con la relativa documentazione tecnica, come ad esempio i computi metrici. In altri casi, pur non essendo stata eseguita alcuna opera edile, sono state rilevate fatturazioni della società nei confronti degli ignari proprietari, al fine di ottenere illecita-

mente i crediti d'imposta. Tutti i lavori commissionati alla società sono stati caratterizzati, altresì, da elevati compensi per l'attività del "general contractor", non rientranti nel novero dell'agevolazione fiscale di cui al D.L. 34/2020 - c.d. "Decreto Rilancio". Il meccanismo fraudolento è stato attuato anche grazie alla compiacenza di professionisti i quali, anziché svolgere funzioni di vigilanza e garanzia per il sistema, si sono messi a disposizione della società, avallando e sottoscrivendo comunicazioni e certificazioni false. Nel corso della complessa indagine, il Nucleo Speciale Tutela Entrate e Repressione Frodi Fiscali della Guardia di Finanza, con sede in Roma, ha coadiuvato gli operanti nel-



l'ambito di apposita co-delega, anche grazie al coordinamento svolto dalla Cabina di Regia Nazionale sui crediti d'imposta. Inoltre, in collaborazione con le competenti Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate sono stati bloccati crediti d'imposta per ulteriori 8 milioni di euro. Gli accertamenti costituiscono un'ulteriore testimonianza del costante presidio economico-finanziario assicurato dal Corpo della Guardia di Finanza, volto a garantire il corretto impiego delle risorse pubbliche e sostenere la crescita economica del Paese.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Tutto pronto per la sfilata, dolci, caramelle e il gran falò in Piazza Aldo Moro

“La Befana con i Rioni di Cerveteri”

Partenza alle ore 21:00 dal Parco di Via Martiri delle Foibe: la Befana attraverserà i luoghi simbolo dei Rioni di Cerveteri fino alla piazza principale cittadina

CERVETERI - La simpatica “vecchina” amata dai bambini di tutto il mondo, che da sempre dispensa giochi, caramelle e dolci vari arriva a Cerveteri, sfilando per le vie della città fino ad arrivare in Piazza Aldo Moro dove sarà acceso il tradizionale falò. Domenica 5 gennaio alle ore 21:00 arriva “La Befana con i Rioni”: a bordo del suo carretto, partirà dal

Parco di Via Martiri delle Foibe, attraversando i luoghi principali di ogni Rione cittadino fino in Piazza Aldo Moro, per una grande festa per i più piccoli e in generale per tutta la famiglia. Ad organizzarlo, come ogni anno, è l'Unione dei Rioni di Cerveteri, che anche nel 2025 sono pronti a farsi portatori di divertimento, allegria e tradizione. “Una serata travol-

gente, una grande festa per tutta la famiglia che vedrà come protagonista la magica ‘vecchietta’ con la scopa, la Befana, che a bordo di un carretto, dispenserà caramelle, divertimento e buon umore per le vie del paese, fino ad arrivare in Piazza Aldo Moro dove come sempre, si festeggerà attorno al tradizionale falò con musica e balli - ha dichiarato il Vicesindaco di Cerveteri e

Assessore alle Politiche Culturali Federica Battafarano - un appuntamento che non manca mai all'interno del nostro Natale Caerite e che si unisce, questo weekend ad un altro grande evento della nostra cultura e tradizione, ovvero il Presepe Vivente, organizzato dalle Parrocchia Santa Maria Maggiore e San Francesco d'Assisi di Cerenova, che anche quest'anno, nelle

giornate di sabato 4, domenica 5 e lunedì 6 gennaio, avrà luogo nel Parco della Legnara: un viaggio suggestivo che ci condurrà fino alla Capanna della Natività”. L'appuntamento con “La Befana con i Rioni” è fissato per le ore 21:00 di domenica 5 gennaio dal Parco di Via Martiri delle Foibe, mentre con il Presepe Vivente è ancora per oggi e domani, dalle ore 17:00.



Gli auguri di Buon Anno nuovo dell'assessore a Commercio e Attività Produttive, relazioni con il pubblico, Partecipazione del cittadino e Tutela degli animali, Daniela Marongiu

Ascoltiamo ed aiutiamo le persone vicine

LADISPOLI - “Cari Concittadini, gli impegni quotidiani ci distraggono dalle emozioni e dai rapporti umani. Grazie al mio lavoro ho conosciuto tante persone, le loro difficoltà, le loro aspettative; ho trovato gratificazione nell'offrire loro tutto il sostegno possibile”. Lo dichiara sui social Daniela Marongiu, Assessore del Comune di Ladispoli con deleghe a Commercio e Attività Produttive, Ufficio relazioni con il pubblico, Partecipazione del cittadino e Tutela degli animali. “Ho sempre pensa-

to che aiutare gli altri - con gli strumenti a disposizione e nel rispetto delle Leggi - mi arricchisce emotivamente e mi consentisse di avere molti amici. Con queste mie esperienze, invito Voi tutti ad ascoltare e aiutare le persone vicine: vedrete che sarete molto felici”. “Colgo l'occasione per invitarVi a venire nel mio ufficio per affrontare temi e progetti di mia competenza. Auguri di un sereno e felice 2025 a tutti Noi! Auguri Ladispoli. Buon Anno!”, conclude Daniela Marongiu.

“Scegliamo il pescato locale”

“Per chi ama mangiare il pesce e ha la fortuna di vivere in una città di mare come Ladispoli, dove la pesca è una delle attività primarie, consiglio ed invito tutti i cittadini ad acquistare nelle peschierie locali, nel mercato giornaliero o nei pescherecci. Questa scelta ci permette di sapere con certezza cosa mangiamo, conoscere la freschezza e la provenienza del pescato. La pesca locale offre numerosi benefici sia in

termini di freschezza e qualità del prodotto, sia per l'impatto ambientale che ha sulla biodiversità. Il pesce locale è generalmente più legato alla stagionalità, che significa che ciò che acquistiamo riflette i cicli naturali del mare. Questo ci permette di assaporare pesci freschi e in perfetta maturazione e promuovere un consumo sostenibile. Scegliere il pescato locale è una scelta che fa bene alla salute, all'ambiente e all'economia locale. Acquistare pesce locale significa anche sostenere i pescatori e la comunità costiera”, ha aggiunto l'Assessore Marongiu.



Ladispoli, Sagra del Carciofo 2025: on line avviso e modello di domanda

LADISPOLI - L'Amministrazione comunale rende noto che è indetta la procedura pubblica per l'assegnazione di posteggi nell'ambito della 72ª Sagra del Carciofo Romanesco che si terrà a Ladispoli nei giorni 11, 12 e 13 aprile 2025. Gli operatori interessati dovranno inviare le domande di partecipazione entro le ore 12:00 del giorno 11 febbraio 2025 secondo le modalità previste nell'avviso pubblico. “La Sagra del Carciofo Romanesco - ha commentato il sindaco Alessandro Grando - è molto più di un evento. E' una tradi-

zione che rafforza il legame con le nostre radici e guarda al futuro con orgoglio. Anche questa edizione sarà curata dalla Pro Loco del presidente Claudio Nardocci che, insieme all'Assessorato al Turismo guidato da Marco Porro, saprà offrire un programma ricco di eventi e di intrattenimento per le migliaia di visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Durante la tre giorni di festa Ladispoli si animerà con mercatini, stand gastronomici dedicati al carciofo e alle specialità di tutte le regioni italiane, spettacoli dal vivo, laboratori tematici e tante altre sorprese”.

In Via Fontana Morella a Cerveteri dalle 09 alle 13 sarà allestita una piccola cittadella della salute

ASL Roma 4: l'11 gennaio “la tua città della salute”

CERVETERI - Il nuovo anno si apre all'insegna della salute e della prevenzione per gli utenti del distretto 2 della Asl Roma 4. I professionisti dell'azienda sanitaria locale saranno in piazza a Cerveteri sabato 11 gennaio dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per promuovere corretti stili di vita e offrire gratuitamente screening, consulti e vaccini. “Per essere più vicini ai nostri utenti - ha spiegato il Direttore del Distretto sanitario 2 Asl Roma 4, la dottoressa Alessandra Petruio - abbiamo deciso di organizzare un momento di prevenzione e salute dedicato a tutti. Porteremo in piazza tanti servizi adatti alle diverse fasce d'età e sarà l'occasione non solo per effettuare screening e vaccini ma anche per ricevere informazioni su corretta alimentazione e stili di vita sani”. Il polo sanitario sarà allestito a via Fontana Morella 84 a Cerveteri e saranno presenti i seguenti servizi: Screening diabetologico con l'equipe della Diabetologia; Screening maculopatia e retinopatia diabetologia con l'equipe della Uosd Oculistica e i volontari dell'Adiciv; Screening dell'aneurisma celebrale a cura dell'equipe della UOC Cardiologia; Screening colon retto a cura del Servizio Screening Oncologico; Servizio Vaccinazioni a cura della UOC Attività di Prevenzione Rivolte alla Persona; Misurazione dei parametri vitali a cura del personale DAPSS; Ambulatorio della Sedentarietà a cura del Servizio SISP; Ambulatorio della Prevenzione dell'Obesità e del Sovrappeso a cura del



Servizio Sian; Servizio prevenzione incidenti domestici e stradali a cura del Servizio SISP; Centro Antifumo; Consultorio familiare a cura dell'equipe della UOC Tutela Salute Donna, coppie, prevenzione età evolutiva, soggetti fragili ed immigrati. Sarà presente anche il Gruppo di Cammino aziendale che promuoverà una camminata a partire dalle ore 10.30. La mattinata è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Cerveteri, le associazioni del territorio e la Croce Rossa Italiana. “Ringrazio tutti, dal Comune ai nostri operatori, perché rendono possibili le Giornate della Salute - ha dichiarato il Direttore Generale ff, dottor Roberto Di Cicco - In queste occasioni si concretizza il valore della medicina di prossimità, resa possibile solo grazie alla forte sinergia tra le istituzioni e le associazioni del territorio che lavorano insieme per il benessere della collettività. Invito la cittadinanza ad aderire e partecipare attivamente”.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Legambiente insieme all'Osservatorio Città Clima, evidenziano l'impatto crescente della crisi climatica

Cambiamenti climatici: 351 eventi meteo estremi scuotono l'Italia nel 2024



Il 2024 è stato un anno che ha messo l'Italia di fronte a sfide climatiche senza precedenti. Con un totale di 351 eventi meteo estremi, l'Italia ha registrato un aumento vertiginoso del 485% rispetto al 2015. Questo dato, fornito da Legambiente e l'Osservatorio Città Clima, evidenzia l'impatto crescente della crisi climatica sul nostro paese. Il 2024 segna il terzo anno consecutivo con oltre 300 eventi estremi, un segnale preoccupante che la frequenza e l'intensità degli eventi climatici estremi sono destinati ad aumentare. A colpire maggiormente sono stati i danni da siccità prolungata, che sono aumentati del 54,5% rispetto al 2023, seguiti dalle esondazioni fluviali (+24%) e dagli allagamenti (+12%). Gli eventi meteo estremi non solo hanno avuto un forte impatto sul territorio, ma hanno anche messo a dura prova le infrastrutture e le economie locali. Nel corso del 2024, l'Italia ha visto una varietà di eventi climatici estremi, tra i principali, si contano:

Allagamenti: con 134 episodi registrati, le intense piogge hanno messo in ginocchio diverse regioni, causando danni alle abitazioni e alle infrastrutture.

Siccità: con 34 episodi di siccità prolungata, il paese ha affrontato gravi carenze idriche, minacciando l'agricoltura e la disponibilità di acqua.

Esondazioni fluviali: 46 episodi hanno visto fiumi straripare, creando danni a coltivazioni e a centri abitati.

Grandinate: 30 eventi, alcuni dei quali con chicchi di dimensioni eccezionali, hanno causato danni alle coltivazioni e alle automobili.

Frane: le forti piogge hanno scatenato 19 frane, provocando danni alle strade e creando difficoltà nei trasporti.

Tornado e nubifragi: i tornado, con 212 eventi registrati, e i nubifragi, con 1.023 episodi, hanno scatenato venti fortissimi e piogge torrenziali, danneggiando case, alberi e infrastrutture. Le regioni italiane che hanno subito il peso maggiore degli eventi estremi sono state l'Emilia-Romagna, la Lombardia, la Sicilia, il Veneto e il Piemonte. Tra le province, quelle di Bologna, Ravenna e Roma sono state le più colpite, con la capitale che ha visto un aumento significativo degli allagamenti e degli episodi di danni causati dalle forti piogge. Tra le grandi città, oltre a Roma, anche Genova e Milano sono state vulnerabili agli eventi climatici estremi. Il 2024 ha confermato ciò che gli esperti di clima avevano previsto: l'Italia sta affrontando un incremento significativo degli eventi climatici estremi. L'aumento delle temperature, i cambiamenti nei modelli di precipitazione e la maggiore frequenza di eventi estremi pongono l'urgenza di adottare misure più efficaci per contrastare il cambiamento climatico. Il report di Legambiente sottolinea anche l'importanza di un intervento concreto a livello locale e nazionale per adattarsi ai cambiamenti climatici, con politiche di resilienza che possano prevenire danni futuri. La crisi climatica non è più una minaccia lontana, ma una realtà con cui l'Italia deve fare i conti ogni giorno. Secondo gli esperti il 2024 ha segnato un punto di non ritorno per la gestione dei cambiamenti climatici.

Le autorità, le comunità locali e i cittadini devono essere pronti ad affrontare una nuova era di eventi climatici estremi, con l'obiettivo di proteggere il territorio, le persone e le infrastrutture dalle devastazioni causate dal clima.

Aurore polari ma non solo

Il 2025 sarà l'anno della tempesta solare, siamo pronti?

Settembre 1859; Richard Carrington, noto astronomo inglese, vide grazie al suo telescopio delle luci accecanti più luminose del sole. Quello che Carrington stava osservando è stata la tempesta magnetica più forte mai registrata nella storia. Le conseguenze nel 1859 furono gravi, ma niente in confronto a ciò che un tale evento comporterebbe al giorno d'oggi. In quel lontano settembre la tempesta provocò un'interruzione delle linee telegrafiche ed un'aurora boreale visibile fino alle Hawaii (da dove?). Migliaia di persone per le strade ammirarono le sfumature insolite delle quali il cielo si stava ricoprendo. Lo spettacolo durò quasi cinque giorni e poi tutto tornò alla normalità. Questo evento straordinario venne chiamato "evento di Carrington", proprio per l'astronomo britannico che per primo osservò le esplosioni magnetiche solari. Un evento di tale rilevanza potrà vedere nuovamente coinvolto il nostro pianeta nell'anno a venire. Dal 2019 siamo entrati in un particolare ciclo solare e secondo gli studi il 2025 potrebbe essere il picco delle attività magnetiche. Per fare chiarezza sull'argomento, una tempesta solare è causata da una forte attività magnetica sulla superficie del sole; quando le energie magnetiche si liberano scaricano particelle cariche nello spazio. Queste espulsioni sono dette espulsioni di massa coronaria (CME). Questi fasci carichi di elettroni e protoni colpiscono il campo magnetico dei pianeti che incontrano. E



se incontrassero il campo magnetico terrestre? Beh, il fenomeno sembrerebbe molto raro, ma per gli studiosi sembrerebbe imminente. Nel 2012 siamo stati vicini a sperimentare una tempesta solare molto potente; alla fine del luglio di quell'anno, infatti, una forte espulsione di massa coronaria ha evitato il nostro pianeta di circa nove giorni. Nonostante la nostra stella venga monitorata quotidianamente, grazie ad appositi satelliti che prelevano dati per studi sempre più accurati, prevedere esattamente quando accadrà e di quale entità sarà è impossibi-

le. Ciò che possiamo fare per ora è immaginare le conseguenze che un nuovo evento come quello registrato nel 1859 potrebbe avere al giorno d'oggi.

Pensiamo un istante a quanto il mondo sia interconnesso e quali danni potrebbe causare un evento di tale portata. Quasi ogni ambito della nostra vita si sta muovendo verso la digitalizzazione e meccanizzazione e da ciò non possiamo tornare indietro. Queste tempeste non colpiscono in modo uniforme tutto il pianeta, certe zone potrebbero essere più soggette di altre. Una tempesta

come quella di Carrington, ad oggi, distruggerebbe reti idriche, elettriche, telecomunicazione e sistemi di trasporto in molte parti del mondo.

Lampadine, auto, elettrodomestici, smartphone sarebbero inutilizzabili. Cesserebbero le attività negli ospedali, gli aerei non avrebbero più i mezzi di orientamento necessari per volare e le celle frigorifere dei supermercati smetterebbero di funzionare... in sintesi una vera e propria catastrofe. Ma il dato più spaventoso è sicuramente la durata di un tale evento. Nel 1859 furono cinque giorni, ma esperti parlano di settimane o addirittura mesi. Ma come si fa a prevenire una catastrofe del genere? Purtroppo, sono poche e molto difficili le soluzioni al momento.

Le uniche cose che si potrebbero fare sarebbero investire in tecnologie più resistenti ad espulsioni solari e sviluppare piani di emergenza per tali eventi. Purtroppo, siamo completamente soggetti alle attività solari, in quanto reindirizzare le particelle solari non è possibile, né tantomeno controllare l'attività del sole stesso. Nonostante disponiamo di tecnologie sempre più avanzate, eventi del genere ridimensionano la nostra importanza e grandezza nell'universo. D'altronde, come disse Newton "Tutta la conoscenza e la comprensione dell'universo non sono altro che giocare con pietre e conchiglie ai margini dell'oceano incerto della verità."

Matteo Sparta

L'Amatriciana

Storia e passione in un piatto



dimenticare le preoccupazioni quotidiane.

Eccoli qui, presentati in tutto il loro sublime splendore:

Guanciale: è l'anima del piatto, niente pancetta S'il te plait! Con la sua carne morbida e il suo grasso essenziale per insa-

porire i piatti, viene tagliato a striscioline e rosolato per far rilasciare una sapidità capace di farti venire l'acquolina ancora prima di assaggiare.

Il pomodoro: attenzione alla qualità! Un pomodoro ben maturo è la chiave per un

buon sugo, fresco, pelato è possibilmente BIO.

Pecorino Romano: non essere tirchio con il pecorino: è fondamentale la qualità, è la nota finale di eccellenza, il formaggio nazionale popolare che completa l'opera.

Ultimo e non meno importante è la Pasta: deve essere rigorosamente al dente, l'amatriciana tradizionale deve essere viene preparata con gli spaghetti, ma i rigatoni sono un'alternativa ben apprezzata. L'Amatriciana con la sua semplicità, è diventata uno dei piatti più amati in Italia e nel mondo. È il pranzo della domenica, un "comfort food" impareggiabile, quindi, la prossima volta che ti cimenterai, ricorda: non è solo pasta con il sugo... è una storia, un invito a radunarsi attorno al tavolo, a ridere e mangiare. Buon appetito!

Chiara Fabretti

Nuovo vaccino contro la malaria somministrato tramite una puntura di zanzara

Gli scienziati hanno sviluppato una nuova strategia di vaccinazione contro la malaria: potenziare l'immunità attraverso le punture di zanzare portatrici di una versione geneticamente modificata del parassita che causa la malaria. In uno studio, l'approccio ha ridotto la suscettibilità dei partecipanti alla malaria, aprendo potenzialmente la strada a modi più efficaci per fermare la malattia, che colpisce circa 250 milioni di persone all'anno. "Questi risultati rappresentano un significativo passo avanti nello sviluppo del vaccino contro la malaria", afferma Julius Hafalla, immunologo della scuola di medicina tropicale di Londra. "L'attuale onere globale della malaria rende lo sviluppo di vaccini più efficaci una priorità fondamentale". Lo studio, pubblicato sul *New England Journal of Medicine* il 20 novembre, ha esposto i partecipanti a punture di zanzare che avevano una versione modificata del parassita *Plasmodium falciparum*, che causa la malaria. Negli esseri umani, i parassiti viaggiano verso il fegato e poi infettano i globuli rossi. I parassiti sono stati progettati per smettere di svilupparsi subito dopo il replicarsi in un essere umano. Quasi il 90% dei partecipanti esposti ai parassiti modificati ha evitato di contrarre la malattia dopo essere stato punto dalle zanzare della malaria. Esistono già due vaccini contro la malaria approvati. Entrambi mirano a fornire un'immunità a lungo termine producendo anticorpi che impediscono ai parassiti della malaria di infettare le cellule del fegato, oltre a prendere di mira le infezioni. Ma i vaccini sono efficaci solo al 75% circa e richiedono vaccini di richiamo. Pertanto, gli immunologi continuano a cercare strategie alternative. Un approccio prevede l'utilizzo di parassiti geneticamente modificati. Il gruppo di ricerca aveva precedentemente sperimentato l'efficacia di un parassita della malaria modificato, chiamato GA1, progettato per smettere di svilupparsi circa 24 ore dopo l'infezione negli esseri umani. Ma il parassita GA1 ha protetto solo pochi partecipanti dalla malaria, portando il team a progettare un secondo parassita, GA2. GA2 è progettato per smettere di svilupparsi circa sei giorni dopo l'infezione, durante il periodo cruciale in cui i parassiti si replicano nelle cellule del fegato umano. I ricercatori hanno testato se l'esposizione a GA1 o GA2 potesse aiutare gli esseri umani a sviluppare l'immunità alla malaria. Hanno esposto i partecipanti alle punture di 50 zanzare; 10 partecipanti sono stati morsi da zanzare infette da parassiti GA1 e 10 sono stati morsi da zanzare con parassiti GA2. Tre settimane dopo, hanno esposto i partecipanti alle zanzare portatrici di malaria. Poco prima dell'esposizione a queste zanzare, entrambi i gruppi di partecipanti avevano livelli di anticorpi più elevati rispetto a prima. Uno degli otto (13%) partecipanti morsi dai parassiti GA1 non ha contratto la malaria rispetto all'89% del gruppo GA2. A parte il prurito associato alle punture di zanzara, gli effetti collaterali erano limitati. I ricercatori ora desiderano replicare i loro risultati in uno studio più ampio. Il lavoro "dovrebbe essere seguito da studi più estesi per confermare la fattibilità di GA2 come candidato per il controllo globale della malaria", afferma il ricercatore Hafalla. La malaria è una malattia provocata da parassiti protozoi del genere *Plasmodium*. Fra le varie specie di parassita *Plasmodium*, quattro sono le più diffuse, ma la più pericolosa è il *Plasmodium falciparum*, con il più alto tasso di mortalità fra i soggetti infestati. Il serbatoio del parassita è costituito dagli individui infestati in maniera cronica. I vettori sono zanzare del genere *Anopheles*. Il primo medico che intuì il coinvolgimento delle zanzare nella diffusione della malattia fu agli inizi del Settecento Giovanni Maria Lancisi. Alla fine dell'Ottocento si avevano in Italia 15 000 morti all'anno per malaria, con febbri estivo-autunnali, soprattutto nel Sud e nelle isole. La malaria in Italia è stata eradicata intorno agli anni cinquanta. Attualmente la malaria è la più importante parassitosi e la seconda malattia infettiva al mondo per morbilità e mortalità dopo la tubercolosi, con 438 000 decessi all'anno (dati 2015). Il 40% della popolazione mondiale vive in zone in cui la malaria è endemica, situate in aree tropicali e subtropicali e a un'altitudine inferiore ai 1 800 metri. Ogni anno circa 10 000-30 000 viaggiatori europei e americani si ammalano di malaria.

Mariagrazia Biancospino

Quando le foche monache dimoravano agli scoglietti di Furbara

Il bello di chi fa ricerche storiche mirate è che se trova (non sempre) quello che cerca, a volte si imbatte in piccole gradite sorprese assolutamente inaspettate che provengono da situazioni estremamente marginali rispetto a ciò che si ha in obiettivo primario, e questo è il caso di ciò che vengo a narrarvi amici lettori. Effettuando una ricerca storico-sociologica sui cambiamenti portati dalla costruzione della linea ferroviaria Roma - Civitavecchia (avvenuta fra il 1856 ed il 1859) su tutta la costa a nord della Capitale (-una landa desolata ed assoluta contaminata dal "mostro fumante"- cfr. "Partiamo insieme, storia dei trasporti italiani" F. Olgiari e F. Sapi vol. XV Milano 1974, p.157 e ss.), ferrovia nata grazie all'iniziativa della "Società Generale delle Strade Ferrate Romane" ma voluta fortemente dal Pontefice di allora il famoso Pio IX tanto da venir chiamata la "Pio Centrale", mi sono imbattuto in una particolare curiosità zoologica andando a sceverare, per ciò che mi interessava nello specifico, i vari testi di Antonio Nibby, Pompeo Moderni, Alphonse Balleydier, Camillo Ravioli, Giuseppe Tomassetti, Carlo Calisse, Giulio Francesci, Achille Apolloni, Giuseppe Lepri, Edoardo Martinori, Enrico Simberghi, Francesco Chigi, Cesare De Cupis, Giulio Sacchetti, Fulco Pratesi e Franco Tassi analizzando una serie di reiterate costumanze ed usanze della società dell'epoca nella zona del Sasso di Cerveteri ed a valle di esso. Ciò particolarmente in ambito venatorio e non solo, in quel di Montetosto (proprietà dei Rospigliosi Pallavicini), Casale Turbino e Furbara (tutto all'epoca, insieme al Sasso, in totale possesso dei Marchesi Patrizi, una proprietà che il Nicolai quantizzò in una superficie totale di 2.850 ettari c.a. definendo il Sasso e dintorni "il Frascati della Maremma". Si trattò di situazioni territoriali queste succitate che furono senz'altro implementate a livello umano, in alcuni periodi, dai cacciatori tramite l'utilizzo della suddetta ferrovia che andò, in tal modo, a far evitare gli spostamenti a cavallo, in diligenza, carrozza o calesse sulla Via Aurelia, brevi viaggi resi però anche piuttosto problematici ed estremamente pericolosi da una non trascurabile presenza di briganti, già incontrabili, spesso e volentieri, poco fuori le mura romane di Porta San Pancrazio al Gianicolo. Un pericolo costante ed imminente quello dei briganti che faceva però il paio con un altro grande pericolo, più subdolo e meno immediato, ma addirittura più tremendo e minante, rappresentato dalla millenaria tragedia della malaria che "impazzava" alla grande particolarmente nelle zone costiere decimando intere famiglie come accade anche nel territorio di cui stiamo parlando. Tralasciamo tutta la parte storica ed archeologica (non da poco) concernente la zona suddetta dai tempi degli etruschi e degli antichi romani, fino a giungere ai passaggi del Corpo di Spedizione Francese che transitò sull'Aurelia (in zona Turbino) dal 26 aprile 1849 fino all'1 maggio per



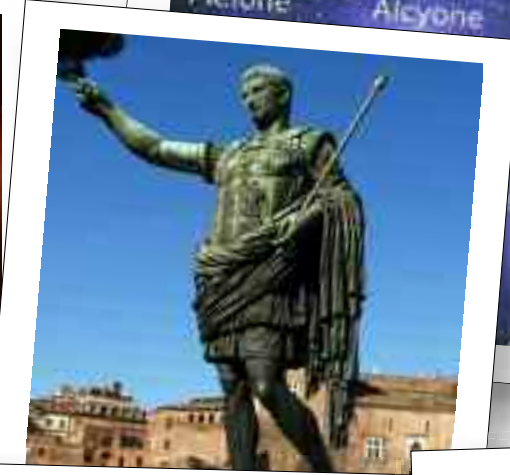
accamparsi poi a Palo, ciò antecedente, ma non di molto, alla costruzione della "Pio Centrale" (Roma - Civitavecchia così chiamata in omaggio al Papa dell'epoca che era Pio IX° - ndr). Esercito francese, al comando del generale Oudinot, che sbarcò il 25 a Civitavecchia per andare in soccorso del Papa (rifugiatosi a Gaeta), temporaneamente estromesso dal potere nella "Città Eterna" dai rivoluzionari garibaldini-mazziniani, rappresentati all'epoca nel provvisorio governo romano dal triumvirato composto da Armellini, Mazzini e Saffi. Entriamo invece a citare quale ampio contesto di cacciagione terrestre ed aerea a metà del Milleottocento era oggetto di grande "apprezzamento" venatorio (in particolare dalle ben scortate alte gerarchie vaticane che, per l'occasione, dimoravano o al castello di Santa Severa o al Sasso) e tanto per nominare alcuni di questi animali, di cui si usava fare tabula rasa (grazie anche ad ampi schieramenti di battitori e cani) eccone un breve, ma incompleto elenco: Cervi, caprioli, cinghiali, volpi, lepri, istrici, tassi, beccaccini, croccoloni, alzavole, tortore insieme alle mitiche "otarde" ed a quelle quaglie che furono oggetto di vere e proprie stragi, con un tristo record stabilito il 4 maggio 1862 quando sei cacciatori ne uccisero ben 599, quegli stessi, venuti in ferrovia da Roma, che, dal 25 aprile al 18 maggio, ne sterminarono addirittura

2.161 per la sicura gioia (a causa delle carogne delle prede non recuperate) del Capovaccaio, che è il più piccolo avvoltoio di origine africana, il quale ha "resistito" nella campagna romana fino agli anni Settanta del Novecento (sulle alture dei Monti della Tolfa) per poi scomparire a causa del completo deterioramento del suo habitat. Ma la vera sorpresa è quella di essere incorso nella notizia (cfr. G. Sacchetti in "La caccia alle quaglie sul litorale romano in circa 70 anni di cronache (1841-1909)" - Fratelli Palombi Editori Roma 1978) che agli Scoglietti di Furbara nel territorio di Cerveteri, fino ai primi anni del XX secolo, stanziana una colonia di foche monache! Quasi certamente l'ultimo nucleo che dimorò nell'Italia continentale (nelle isole scomparvero qualche decennio dopo, vedasi ad es. l'Isola del Giglio e dintorni). Attualmente particolarmente d'inverno, kit surf permettendo, agli Scoglietti si incontra, a volte, uno stormo di cormorani alle prese con le loro "cacce" in immersione oppure ad asciugarsi ad ali aperte (non sono idrorepellenti) sugli stessi Scoglietti. Speriamo non ci abbandonino pure loro, magari per scarsità di pesce, come fecero, a suo tempo, le suddette piccole, deliziose, delicate e timidissime foche monache che migrarono altrove a causa, in questo caso, della avanzante antropizzazione.

A.G.

Maia e non... Roma

Il grande segreto sul nome della "Città Eterna" che provocò l'esilio di Ovidio da parte di Augusto



L'argomento è piuttosto delicato, e, per certi versi, piuttosto "scivoloso", una cosa però è certa che chi scrive affrontandolo (con tutta l'attenzione storica del caso) non rischia l'esilio come sembra accadde per il grande poeta della latinità Ovidio (Publio Ovidio Nasone) che il primo imperatore romano l'"Ottimo" "Massimo" Augusto (Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto) relegò a Tomis nel lontano Mar Nero per aver (forse) fatto trapelare un antico radicato segreto, cioè che Roma "Città Eterna" non si chiamava così ma bensì Maia! Un argomento questo il quale, più o meno sottotraccia, riaffiora periodicamente, da lungo tempo, ma che recentemente è stato riportato di grande attualità da due bravissimi studiosi e ricercatori, l'ingegnere nucleare Felice Vinci (autore anche del libro "Omero nel Baltico") ed il professore di liceo Arduino Maiuri i quali, sulla prestigiosa rivista "Appunti Romani di Filologia" pubblicazione annuale di "Studi e Comunicazione di Filologia, Linguistica e Letteratura" (greca e romana), sostengono, adducendo congrue spiegazioni, che il nome segreto di Roma fosse Maia. Lo studio di Vinci e Maiuri si intitola "Mai dire Maia" ed è stato pubblicato coincidentemente alla ricorrenza di duemila anni dalla scomparsa del succitato bravissimo poeta "abruzzese" (nato a Sulmona nel 43 a.C. e morto a Tomis nel 17 p. C.). A questo punto, dopo questo breve incipit introduttivo, cerchiamo, con ciò che attualmente è noto, di comprendere come Maia e non Roma potrebbe essere il nome della "Città Eterna". Ma prima di tutto vediamo da quando Roma viene nomata la "Città Eterna". La risposta viene da quanto

scrisse un poeta latino, poco noto, Albio Tibullo (n. 55 a.C. m.18 a.C. e che alla sua epoca era conosciuto, più che altro, come autore di poemi erotici), il quale, nel secondo libro delle Elegie, immaginando un periodo piuttosto remoto scrisse "Romulus Aeternae nondum formaverat Urbis moenia" che tradotto risulta come "Né ancora aveva Romolo innalzato le mura dell'Eterna Urbe" (dal che "Città Eterna"). Indagando le motivazioni del misterioso esilio comminato ad Ovidio dall'imperatore Augusto, i due autori si imbattono in una serie di affermazioni sibilline di Ovidio nella sua opera Fasti, interrotta proprio dalla punizione dell'esilio, che rinviano proprio a Maia. L'opera doveva comprendere in tutto dodici libri, uno per ciascun mese dell'anno; un poema finalizzato a rivisitare le feste, i riti e le consuetudini della tradizione romana, bruscamente interrotto al sesto libro, nell'8 d.C., dall'esilio a Tomis, sulla costa occidentale del mar Nero. E andiamo al dunque: "All'inizio del quinto libro la musa Calliope si sofferma sugli antefatti della fondazione di Roma e chiama in causa la costellazione delle Pleiadi caso unico in tutta la letteratura latina sia precedente sia successiva e certo non spiegabile con un'invenzione di

della tradizione. L'autore aveva dunque scritto qualcosa che non doveva essere scritto? I sacerdoti romani, prima di assediare una città, ne invocavano il nume tutelare, promettendo che nell'Urbs avrebbe goduto di un culto uguale, se non maggiore, qualora avesse assistito i Romani nell'assedio. Dunque, per evitare che i nemici facessero lo stesso, il nome della divinità protettrice (che spesso si identificava con quello della città medesima, come nel caso di Atena - Atene) doveva essere coperto dal più assoluto riserbo" questo si legge nello studio degli ottimi Vinci e Maiuri. Era vitale insomma che la divinità tutelare di Roma venisse tenuta segreta per non concedere vantaggi ai tanti nemici dell'impero. Il mito della fondazione di Roma, secondo gli autori dello studio, rivela sorprendenti legami con le Pleiadi, l'ammasso stellare a forma di carro che è composto da sette stelle racchiuse in un'area del cielo che, vista dalla Terra, ha la stessa grandezza del disco lunare. Riguardo al legame delle sette Pleiadi con il luogo dove sarebbe sorta Roma, sovrapponendo pianta della città e volta celeste si scopre che i Sette Colli si approssimano molto, nella collocazione, alle sette Pleiadi e che il luogo di "inizio" della città, il colle Palatino dove

Ovidio, rigorosamente rispettoso

Romolo tracciò con l'aratro i confini della città quadrata, coincide appunto con Maia. Il tutto sottolineato dal tracciato delle mura serviane. Fra l'altro, vi è da dire che Maia è una figura della mitologia romana ed in particolare trattasi di un'antica dea della fecondità e del risveglio della natura in primavera. Maia è madre del dio Hermes e figlia di Atlante e Pleione, quindi fa parte delle Pleiadi. Rilevano sempre Vinci e Maiuri: "Sarebbe a questo punto da chiedersi se, nel noto racconto della fondazione, dietro il numero degli uccelli avvistati da Remo appostato sull'Aventino e da Romolo sul Palatino, rispettivamente sei e

dodici, non si nascondesse proprio una sottile allusione al numero delle Pleiadi effettivamente visibili". Per quanto concerne il perché del suo esilio da parte di Augusto estremamente interessante è ciò che scrive (aggiungendo però segreto a segreto) lo stesso Ovidio nei Tristia nell'8 d.C. (è già in esilio a Tomis): "Perdiderint cum me duo crimina, carme et error alterius facti culpa silenda mihi". ("Due crimini mi hanno perduto, un carme e un errore di questo debbo tacere quale è stata la colpa") Il carme ove si dice che Roma si chiama Maia e l'error quello

che aveva fatto il poeta intrecciando una illecita relazione con Giulia Maggiore la figlia di Augusto? Ma poi furono veramente questi i due elementi concausali che generarono un triste esilio ai confini dell'Impero per uno dei maggiori poeti della latinità? Con certezza non lo sapremo mai. *Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO - Delegato del Sindaco alla Valorizzazione Storica e Archeologica di Ladispoli.

 **ELPAL CONSULTING** SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Ma chi erano i genitori di Nerone?

In questi giorni si fa un gran parlare di Nerone sia sulla stampa e sui media nazionali ed internazionali soprattutto dopo la certezza del ritrovamento, oltre Tevere (ma la Roma imperiale è noto che fosse molto, ma molto, estesa territorialmente), del grande teatro (cavea inclusa, ove, il discusso imperatore, si era anche esibito sia in poesia che in musica suonando la sua "famosa" lira), nel cortile di Palazzo della Rovere dopo 3 anni (abbondanti) di scavo archeologico da parte della Soprintendenza Archeologica Speciale di Roma. Su Nerone, sulla sua "ritenuta follia" si è scritto e discettato molto (anzi forse troppo - ndr), anche se poi gli storici moderni, in fondo, allineano i suoi comportamenti con quelli di chi l'aveva preceduto al comando assoluto dell'Impero Romano, negando che fu lui a far incendiare Roma e molto altro dei suoi "fatti" assolutistici negativi. Cosa invece della quale si è parlato poco ed, a volte, in maniera imprecisa e piuttosto vaga, è quella che riguarda la sua famiglia nel senso più stretto e dettagliato possibile ergo addirittura i suoi genitori, anche loro con delle specifiche storiche non da poco e con delle storie personali molto dentro la Storia vera (quella con la S maiuscola) in quanto entrambi protagonisti, nei tempi nei quali vissero e, loro stessi, parenti, molto stretti ed assolutamente marginali dei Dominus assoluti dell'epoca ad esempio, uno per tutti, l'imperatore Caligola del quale la madre di Nerone era addirittura la sorella. Chi scrive, amando molto il "pianeta" mare (forse frutto della sua "passionaccia" velica), inizia la sua narrazione storico-esplicativa da Pyrgi (ora castello di Santa Severa) che è ancora un luogo piuttosto ameno fra i più belli di tutta la costiera tirrenica e ancor più doveva esserlo negli anni in



viene rappresentato sul fregio dell'Ara Pacis Augustae insieme ai genitori ed alla sorella Domizia in processione dietro ad Antonia minore ed al marito Druso figliastro dell'imperatore Augusto. I genitori di Nerone vennero entrambi coinvolti in vicende piuttosto gravi: Nell'anno 39 p.C.n. la madre Agrippina Minore fu scoperta a far parte di una congiura contro il fratello Caligola, tanto è vero che dallo stesso venne mandata in esilio nell'isola di Pandataria (Ventotene). Il padre Gneo Domizio, il quale già possedeva una cattiva reputazione perché aveva travolto, deliberatamente, con la sua biga un bambino che giocava lungo la via Appia antica, aveva cavato un occhio ad un cavaliere che lo criticava ed aveva subito anche l'accusa di incesto con la

cui i patrizi romani scelsero le ripe marine a nord di Roma per farsi ivi costruire le loro grandi ed opulente ville, alcune delle quali resistettero fino al 415 dopo Cristo quando il poeta e scrittore Claudius Rutilius Namatianus le citò nel suo libro "De reditu suo" (Sul proprio ritorno), cronaca del suo viaggio invernale effettuato via mare, per tornare in Gallia, (vista e considerata l'insicurezza delle vie terrestri a causa delle incursioni dei Goti e Visigoti) e fra queste scrisse di una grande villa pyrgense. Ma la storia di Pyrgi inizia ben prima (già

prima del VI° secolo a.C.) come il più importante porto della potente etrusca Caisra (Cerveteri) che ne possedeva anche altri due: Punicum (Santa Marinella) ed Alsium (Palo). A Pyrgi gli scavi archeologici condotti sotto l'attuale castello hanno portato appunto alla luce i resti di una antica villa romana. A chi fosse appartenuta, per un certo periodo, tale villa con annessa peschiera, ancoravivibile nei suoi resti a mare, ce lo dice Gaius Suetonius Tranquillus (Svetonio) che scrive fra l'altro: "... Cneus Domitius

Ahenobarbus decessit Pyrgis morbo aquae intercutis (idropisia - n.d.r.) ..." Uno Gneo Domizio Enobarbo, che fu anche console per un anno, e che ivi morì nel gennaio dell'anno 40 p.C.n. Tre anni prima, il 15 dicembre dell'anno 37, ad Antium era nato colui il quale successivamente sarà il quinto ed ultimo imperatore della dinastia Giulio-Claudia: Nero Claudius Caesar Augustus Germanicus (Nerone) che alla nascita ebbe il nome di Lucio Domizio Enobarbo e la cui madre fu Agrippina Minore

ed il padre il suddetto Gneo Domizio Enobarbo. Il matrimonio fra i genitori di Nerone lo volle, nell'anno 28, "per ragion di stato" l'imperatore Tiberio perché Agrippina (sorella di Caligola) era la figlia del potente e molto acclamato generale Germanico mentre Gneo Domizio Enobarbo era figlio di Lucio Domizio Enobarbo e di Antonia maggiore figlia di Marco Antonio e di Ottavia, quindi un bis-nipote di Augusto. Non è quindi casuale che Gneo Domizio Enobarbo

ed il padre il suddetto Gneo Domizio Enobarbo. Il matrimonio fra i genitori di Nerone lo volle, nell'anno 28, "per ragion di stato" l'imperatore Tiberio perché Agrippina (sorella di Caligola) era la figlia del potente e molto acclamato generale Germanico mentre Gneo Domizio Enobarbo era figlio di Lucio Domizio Enobarbo e di Antonia maggiore figlia di Marco Antonio e di Ottavia, quindi un bis-nipote di Augusto. Non è quindi casuale che Gneo Domizio Enobarbo



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI




MISSION
La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblica o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

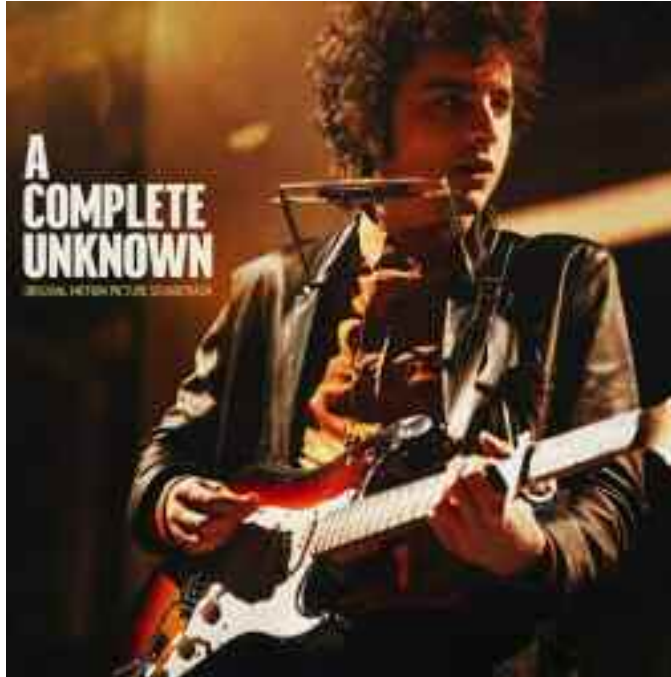
SEDE Tel: 06 7230499
La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla messa in opera di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

"A Complete Unknown" arriverà poi nei nostri cinema dal 23 gennaio prossimo

In questi giorni arriva la soundtrack ufficiale del film dedicato a Bob Dylan

Uscita ieri in digitale "A Complete Unknown" (Original Motion Picture Soundtrack), la soundtrack ufficiale dell'omonimo film che arriverà poi nelle sale di tutta Italia dal 23 gennaio 2025. "A Complete Unknown", del regista nominato agli "Academy Award" James Mangold ("Le Mans '66 - la Grande Sfida", "Walk the Line"), vede protagonista nei panni di Bob Dylan, anche lui candidato agli Academy Timothée Chalamet. Nel cast anche il 3 volte nominato agli "Academy Award" Edward Norton ("Fight Club", "Birdman"), Elle Fanning ("Maleficent"), Monica Barbaro ("Top Gun Maverick"), Boyd Holbrook ("The Predator") e Scoot McNairy ("C'era una volta a...Hollywood"). In merito alla soundtrack del disco il regista James Mangold ha commentato:

"Per me c'era un solo modo per realizzare questo film, e cioè avere attori che fossero profondamente talentuosi, ambiziosi (e abbastanza coraggiosi!) da poter incarnare le personalità degli artisti che avrebbero dovuto interpretare. E per fare questo, dovevano essere in grado di cantare le canzoni... Non volevamo sostituire la potenza, la bellezza e la meraviglia di quello che già esiste, ma piuttosto celebrarla...". "A Complete Unknown" è ambientato nella New York dei primi anni '60. Sullo sfondo di una vibrante scena musicale e di tumultuosi sconvolgimenti culturali, un enigmatico diciannovenne del Minnesota arriva nel West Village con la sua chitarra e un talento rivoluzionario, destinato a cambiare il corso della musica americana. Mentre stringe i suoi legami più profondi durante



l'ascesa verso la fama, cresce la sua irrequietezza nei confronti del movimento folk e, rifiutando di essere etichettato, compie una scelta controversa che risuona culturalmente in tutto il mondo.

Timothée Chalamet (candidato all'Oscar e al BAFTA) interpreta e dà voce a Bob Dylan, l'iconico artista americano oggi 83enne (vero nome Robert Allen Zimmerman) con una carriera alle spalle iniziata nel lontano 1959 e che lo ha visto dividere il palcoscenico negli anni con tutti i più grandi artisti del nostro secolo, oltre ad essere stato premiato con il "Premio Nobel" per la Letteratura nel 2016. Detto che le riprese del film si sono svolte tra marzo e luglio di quest'anno nel New Jersey e a New York, intanto in attesa del disco, ai primi di questo mese, sono stati resi disponibili in digitale i primi due brani registrati dal vivo, tra cui "Highway 61 Revisited", "Mr. Tambourine Man", "House of the Rising Sun", "Big River", "It's All Over Now, Baby Blue" e "The Times They Are A-Changin'" oltre ai due singoli già citati. La soundtrack fisica uscirà in versione vinile (anche di color rosso) il 24 gennaio mentre in versione CD il 28 febbraio.

Nel primo brano, la star del film Chalamet (Bob Dylan) e la Barbaro (Joan Baez) duettano nel

classico di Dylan del 1963, ripubblicato poi nel 1969 in duetto con Johnny Cash. Musicalmente, "Girl From The North Country" mostra la chimica palpabile tra Chalamet e Barbaro. Nel secondo "Like A Rolling Stone", Chalamet dà alla luce una versione cruda e fedele all'originale iconico brano di Dylan. "A Complete Unknown (Original Motion Picture Soundtrack)", include 23 brani registrati dal vivo, tra cui "Highway 61 Revisited", "Mr. Tambourine Man", "House of the Rising Sun", "Big River", "It's All Over Now, Baby Blue" e "The Times They Are A-Changin'" oltre ai due singoli già citati. La soundtrack fisica uscirà in versione vinile (anche di color rosso) il 24 gennaio mentre in versione CD il 28 febbraio.

D.A.



A Liu Zhong cofondatore di Amosa il Premio St. Oscar della Moda 2024

Brand nel settore della moda internazionale li devo, anzitutto, al supporto della mia famiglia per il lavoro costante e instancabile e a quello dei miei collaboratori. Da qui il progetto Amosa che vuole essere una nuova sfida nel segmento del lusso." A consegnare il premio una splendida Nadia Mayer, regina indiscussa del programma televisivo "Casa a prima vista" su Real Time, in un total look Amosa, creato per l'occasione, in anteprima nazionale. Per Amosa, brand nuovo che nasce nel maggio del 2023, un riconoscimento importante, condiviso anche con la fondatrice e designer Francesca Sardone, anch'essa con una esperienza ultraventennale



nel campo. Un traguardo italiano importante, che ha inserito l'imprenditore Liu Zhong e il suo brand nel gotha della moda internazionale, riconoscendolo come imprenditore eccellente. Il prestigioso Premio Europeo St. Oscar

caratterizza l'attività imprendito-



riale dell'instancabile Liu Zhong. Capi di alta qualità e di ottima fattura che si inseriscono in un range di mercato di alto profilo e che rappresentano sicuramente un fattore innovativo sia per il mercato italiano che per quello cinese.



Al momento AMOSA, che ha uno showroom a Roma, è distribuito in Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Cipro e sono in fase di definizione accordi con distributori tedeschi ed Arabi. L'esordio in Italia, con un fashion show inserito nel calendario della Milano Fashion Week a settembre 2024 ed una presentazione esclusiva nella Capitale della nuova collezione FW 2025-2026. Una serata dove glamour, fashion e bellezza sono state le parole d'ordine.

Il noto coach delle eccellenze italiane Luca Papa è stato il curatore del neonato "Premio Eccellenze ed Innovazione" nell'ambito della terza edizione del Roma International Fashion Film Festival - RIFFF 2024 che si è appena concluso alla Casa del Cinema di Roma. Ideato da Massimo Ivan Falsetta, regista cinematografico e fondatore del Roma International Fashion Film Festival, il premio si propone di celebrare talenti che coniugano creatività e visione innovativa. La scelta di Falsetta di affidare il ruolo di curatore del premio a Luca Papa - rinomato coach e figura di riferimento per la sua capacità di supportare professionisti e personalità di spicco del nostro Paese - perché "Chi meglio del coach delle eccellenze italiane poteva curare questo premio?" ha sottolineato

il regista. Durante l'esclusiva cerimonia di gala del RIFFF 2024, ospitata nella prestigiosa Casa del Cinema di Roma, Luca Papa ha annunciato i vincitori della prima edizione del premio: Le Coliche il trio creativo composto da Fabrizio Colica, Claudio Colica e Giacomo Spaconi. La loro crescita esponenziale sul web ha portato il gruppo al successo popolare, tanto che si vocifera di una loro partecipazione al sequel del classico della comicità italiana "Tre uomini e una gamba" di Aldo, Giovanni e Giacomo. "Ho scelto Le Coliche perché, nella loro messa in scena, vedo chiaramente l'eccellenza" ha spiegato Luca Papa. "Fabrizio Colica è un grande trasformista, dotato di un'immensa capacità interpretativa. Claudio Colica, invece, riesce a portare sé stesso in

Luca Papa: il Premio Eccellenze e Innovazione a Le Coliche al RIFFF 2024



ogni personaggio, un vero caratterista, un attore della strada. E poi c'è Giacomo Spaconi, il

numero uno dei registi web in Italia: un ricercatore visionario. Giacomo è un misto tra il

Moulin Rouge e Iron Man. Dopo lunghe riflessioni, ho deciso di assegnare questo premio a loro, una scelta condivisa con entusiasmo da Massimo Ivan Falsetta". Inoltre Luca Papa è stato scelto per condurre due panel per il festival, che si sono tenuti il pomeriggio alla Casa del Cinema di Roma, uno a tema social dal titolo "Pixel o pelle, la realtà è offline?" della digital coach Carlotta Porzio che ha avuto come ospiti influencer del calibro di Brazo Crew, Klea Marku, Ilenia Ferruggio, Mascia Carfagna. L'altro panel dal titolo "Eccellenze e innovazione" ha avuto come protagonisti grandi personalità della ricerca: il chirurgo Giuseppe Pedullà, il regista è innovatore Giacomo Spaconi, l'esperto di tecnologie immersive Riccardo Galdenzi e la coreografa digitale Cora

Gasparotti. La serata di gala non è stata solo un'occasione per celebrare il talento, ma anche per dare spazio alla solidarietà. Durante il suo intervento, Luca Papa ha dedicato un momento speciale a Compassion, l'organizzazione internazionale che supporta i bambini che vivono in condizioni di estrema povertà. Un gesto che conferma ancora una volta il suo impegno nel coniugare successo e responsabilità sociale. Con il premio Eccellenze e Innovazione, Luca Papa e Massimo Ivan Falsetta lanciano un nuovo riconoscimento da assegnare a coloro che sanno guardare al futuro, combinando talento, creatività e innovazione. Una prima edizione che promette di diventare un appuntamento fisso nel panorama culturale italiano.

Il 15 gennaio il via alla rassegna cinematografica nell'ambito della Biennale 'Classici fuori Mostra' a Venezia

Dodici classici restaurati dalle principali cineteche di tutto il mondo

Si terrà a Venezia dal 15 gennaio al 16 aprile 2025 - settimanalmente il mercoledì alle ore 19 al Cinema Rossini (Salizzada de la Chiesa o del Teatro, 3997) - la sesta edizione della rassegna cinematografica *Classici fuori Mostra*. Festival permanente del cinema restaurato, organizzata dalla Biennale di Venezia in collaborazione col Circuito Cinema del Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari e l'Università IUAV di Venezia. *Classici fuori Mostra* presenterà dodici *Classici* recentemente restaurati dalle principali cineteche di tutto il mondo, in versione originale con sottotitoli in italiano. Ogni film sarà preceduto dalla presentazione di un esperto e seguito da una sessione di domande e risposte col pubblico. Particolari facilitazioni riguardano gli studenti (biglietto ridotto 3 euro, abbonamento ridotto 25 euro, biglietto intero 6 euro). Si inizia con *Sbatti il mostro* in

prima pagina (1972) di Marco Bellocchio, protagonista Gian Maria Volontè. Il film verrà presentato mercoledì 15 gennaio alle ore 19 in prima mondiale nella versione restaurata in 4K dalla Cineteca di Bologna, in collaborazione con Surf Film, Kavac Film e Minerva Pictures. Introduce Michele Gottardi. Seguiranno a cadenza settimanale, il mercoledì, *Gilda* (1946) di Charles Vidor, *Vivement dimanche!* (Finalmente domenica!) (1983) di François Truffaut, *Offret (Sacrificio)* (1986) di Andrej Tarkovskij, *L'armée des ombres (L'armata degli eroi)* (1969) di Jean-Pierre Melville, *Il giovedì* (1963) di Dino Risi, *Shang Hai zhi yen (Shanghai Blues)* (1984) di Tsui Hark, *The Sugarland Express (Sugarland Express)* (1974) di Steven Spielberg, *La prima notte di quiete* (1972) di Valerio Zurlini, *After Hours (Fuori orario)* (1985) di Martin Scorsese, *Gojira (Godzilla)* (1954) di Ishirō Honda, *Amadeus*



(1984) di Milos Forman. "Concepire ciò che è stato non come un passato da dimenticare, ma - al contrario - come ciò che deve ancora essere (per dirla con il poeta) - dichiara il direttore artistico della Mostra del Cinema Alberto Barbera - non è soltanto un impegno inteso a favorire una migliore conoscenza delle nostre comuni radici culturali, ma anche e soprattutto fornire gli strumenti

per affrontare, comprendere e giudicare ciò che deve ancora arrivare. Forgiarlo anche, predisporlo e in qualche modo garantirne in anticipo la qualità, capace di incidere sul nostro futuro prossimo così come quei film hanno contribuito a formare la consapevolezza e l'identità culturale di cui siamo fatti. Un programma, come di consueto, articolato che si dipana fra film d'autore in senso

stretto e altri che sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo in virtù della loro capacità di costruire modelli spettacolari in grado di incidere sulle nostre coscienze". In particolare, dopo *Sbatti il mostro* in prima pagina, saranno presentati: mercoledì 22 gennaio *Gilda* (1946) di Charles Vidor (introduce Carmelo Marabello); mercoledì 29 gennaio *Vivement dimanche!* (Finalmente domenica!) (1983) di François Truffaut (introduce Sara D'Ascenzo); mercoledì 5 febbraio *Offret (Sacrificio)* (1986) di Andrej Tarkovskij (introduce Giuseppe Ghigi); mercoledì 12 febbraio *L'armée des ombres (L'armata degli eroi)* (1969) di Jean-Pierre Melville (introduce Alessandro Del Re); mercoledì 19 febbraio *Il giovedì* (1963) di Dino Risi (introduce Riccardo Triolo); mercoledì 26 febbraio *Shang Hai zhi yen (Shanghai Blues)* (1984) di Tsui Hark (introduce Elena Pollacchi);

mercoledì 12 marzo *The Sugarland Express (Sugarland Express)* (1974) di Steven Spielberg (introduce Marco Contino); mercoledì 26 marzo *La prima notte di quiete* (1972) di Valerio Zurlini (introduce Marco Bertozzi); mercoledì 2 aprile *After Hours (Fuori orario)* (1985) di Martin Scorsese (introduce Adriano De Grandis); mercoledì 9 aprile *Gojira (Godzilla)* (1954) di Ishirō Honda (introduce Roberta Novielli); mercoledì 16 aprile *Amadeus* (1984) di Milos Forman (introduce Marco Della Gassa con Vincenzina Caterina Ottomano e Paul Zaentz). Venezia *Classici* è la sezione che dal 2012 presenta alla Mostra in anteprima mondiale, con crescente successo, una selezione dei migliori restauri di film classici realizzati nel corso dell'ultimo anno da cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo. Venezia *Classici* è curata da Alberto Barbera con la collaborazione di Federico Gironi.

Evento il 16 gennaio all'Istituto Italiano Clavdio in concerto a Stoccolma

L'Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma ospiterà giovedì 16 gennaio alle ore 18 l'artista Clavdio in concerto. Dopo aver concluso il suo tour, che l'ha visto portare l'album "Guerra fredda" nelle principali città d'Italia, il cantautore romano ritorna live, in solo, in un'inedita veste acustica sul palco dell'Istituto. L'evento, organizzato in collaborazione con Bomba Dischi, è gratuito. E' necessaria la premiazione. Clavdio, nome d'arte di Claudio Rossetti, si avvicina al mondo della musica fin da giovane, e dopo aver fatto parte di una band punk durante l'adolescenza, nel dicembre 2005 forma il gruppo post-rock/progressive metal Blue Order Project con Paolo Dionisi. Successivamente collabora con l'artista romana dark wave Mushy, prendendo parte ad alcuni dei suoi live e registrando le chitarre per il suo album "Breathless", pubblicato nel 2013. Terminata l'esperienza Blue Order Project, nel 2012 l'artista dà vita al progetto solista Il Rondine, partecipando al concorso Le Canzoni Migliori Le Aiuta La Fame dell'etichetta indipendente La Fame Dischi, dove vince il primo premio, ottenendo quindi la pro-



duzione e la promozione di un disco e l'ingresso nel roster dell'etichetta. Nel 2014 esce l'album d'esordio "Può capitare a chiunque ciò che può capitare a qualcuno". Nel 2018 entra in Bomba Dischi e cambia nome d'arte in Clavdio, pubblicando nel novembre dello stesso anno il singolo "Cuore", che entra a sorpresa nella rotazione di importanti emittenti italiane (come Radio DeeJay e RTL 102.5) e nell'ottobre del 2019 viene certificato disco d'oro. All'inizio del 2019 escono i singoli "Ricordi" e "Nacchere" che anticipano l'album "Togliatti Boulevard". Clavdio ha partecipato nel 2022 con la cover di "Violino Tzigano" al vinile opera d'arte in edizione limitata "Canzonette", realizzato da Bomba Dischi in collaborazione con Gucci, sponsor del progetto, ed esposto all'interno della mostra 'Pier Paolo Pasolini. Tutto è santo. Il corpo poetico' a Palazzo delle esposizioni di Roma. Il 16 dicembre 2022 esce "Guerra Fredda", il secondo album in studio di Clavdio che conta al suo interno anche la partecipazione di Malika Ayane nel brano "Graminacee".

Mostra con maestri Italiani e australiani Arte Acquerello esposizione a Sydney

È visitabile fino al 24 gennaio a Sydney la mostra dal titolo 'Alla Prima. Maestri italiani e australiani dell'acquerello', che presenta 40 opere di 10 artisti italiani e 10 australiani. L'esposizione, che ha aperto il 12 dicembre, è ospitata nella sede dell'Istituto italiano di cultura a Sydney (IIC) ed è frutto di una collaborazione congiunta tra l'Australian Watercolour Institute, il Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano e l'Istituto italiano di cultura di Sydney. L'esposizione è curata da David van Nunen, Presidente dell'Australian Watercolour Institute, e Giorgio Pellegrini, ex Direttore del Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano, che hanno selezionato le opere. "Il dialogo fra



l'arte italiana e australiana ha una lunga storia, definita in particolare dalla presenza di artisti australiani sia nella giuria che nella competizione del Premio Internazionale Biennale 'Fabriano Acquerello'. Ora, per la prima volta, Sydney ospiterà una selezione di opere di ciascun paese come dimostrazione dello scambio e dell'influenza reciproca tra la tradizione acquerellistica italiana e australiana" - si legge sul sito dell'IIC.

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI
www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

A 62 anni il pilota non si ferma: "Voglio essere il primo nonno a vincere"

Dakar, Carlos Sainz lancia la sfida

Venerdì in Arabia Saudita caccia al titolo al volante della sua Raptor

"Voglio diventare il primo nonno a vincere la Dakar". Ci scherza su Carlos Sainz, il 'grande vecchio' dei rally, diventato quest'anno nonno di una delle sue figlie. Dopo essere diventato il vincitore più anziano del più famoso rally raid con il suo successo ottenuto l'anno scorso a 61 anni, lo spagnolo non si pone limiti. Diventato pilota ufficiale Ford M-Sport, tornerà ad essere protagonista della Dakar 2025, il cui prologo si svolgerà venerdì prossimo in Arabia Saudita, al volante della sua Raptor, trentadue anni dopo il suo secondo titolo mondiale rally e quattordici anni dopo il primo dei suoi quattro successi alla Dakar. Lo spagnolo, papà dell'ex ferrarista Carlos Sainz jr, ha promesso di "usare tutta la mia esperienza per guidare questo nuovo team" mentre insegue il quinto sigillo personale alla Dakar con il quinto costruttore diverso. Ancora una volta, Sainz sarà affiancato dal copilota Lucas Cruz, quattro volte vincitore della Dakar. "Sono davvero entusiasta di guidare

il Raptor e di affrontare questa grande sfida con molti obiettivi. Uno di questi è aiutare Ford a vincere la Dakar", ha ammesso Sainz che ha pubblicato un video sui propri canali social mentre è impegnato in alcuni test fisici. "Come per l'auto, controllo la configurazione. Ora non ci resta che fare le valigie e partire per l'Arabia Saudita" - ha scritto il 'nonno' ptims di affrontare un tracciato di 7706 km totali da percorrere (di cui 5146 di prove speciali).

Saranno tantissimi i nuovi veicoli schierati al via del Rally Dakar 2025. Quella 2025 sarà la 6ª edizione consecutiva del Rally Dakar a svolgersi interamente tra le dune, le rocce e i deserti dell'Arabia Saudita. La gara scatterà il 3 gennaio con il Prologo di Bisha, al quale faranno seguito 12 tappe distribuite in 14 giorni. Il percorso del Rally Dakar 2025 include la ormai tradizionale Tappa Marathon e conferma la Crono di 48 ore che ha debuttato nel 2024, con i protagonisti della corsa che anche quest'anno dovranno vedersela



per tre giorni con le distese desolate del deserto dell'Empty Quarter. L'arrivo è previsto a Shubaytah il 17 gennaio, giorno in cui, dopo due settimane, verranno incoronati i vincitori del Rally Dakar 2025. Confermatissima anche la Dakar Classic, gara di regolarità riservata alle vetture storiche. In top class, nel team Ford, c'è anche Mitch Guthrie Jr., pilota del Red Bull Off-Road Junior Team che aveva impressionato la scorsa stagione nella categoria Challenger dove ha ottenuto un 2º posto

nel 2024. Guthrie correrà insieme al copilota Kellon Walch in un equipaggio tutto americano. Anche il team Dacia porterà un'auto nuova di zecca nel bivacco della Dakar del 2025, unendo a questo nuovo veicolo una formidabile line-up di piloti. A guidare la carica di Dacia nelle 12 tappe del rally è lo specialista delle corse su sabbia Nasser Al-Attiyah, cinque volte vincitore della Dakar. Al-Attiyah e il copilota Edouard Boulanger si sono riscaldati per la Dakar con la vittoria al Rallye du Maroc,

ottenuta al loro debutto con Dacia. "Non potevamo chiedere di meglio che vincere la nostra prima gara con Dacia. Continueremo a sviluppare la Sandrider per arrivare alla Dakar in ottima forma", ha commentato Al-Attiyah, principale avversario di Sainz. A dare lustro allo schieramento di piloti di Dacia c'è il nove volte vincitore del Wrc Sébastien Loeb. Il francese insegue l'inafferrabile vittoria alla Dakar dopo tre secondi posti e altrettanti terzi posti. Loeb è alla guida della sua Dacia Sandrider con motore V6 biturbo e iniezione diretta con Fabian Lurquin nel ruolo di co-pilota.

Il ventiduenne Seth Quintero gareggerà nella classe Ultimate con Toyota Gazoo Racing per la seconda edizione consecutiva della Dakar ma in missione per riportare il Toyota Gazoo Racing alla vittoria alla Dakar c'è anche il brasiliano Lucas Moraes (terzo posto al suo debutto alla Dakar e premiato con l'invito a guidare l'Hilux con il suo motore V6 biturbo da 3,5 litri).

Ad aggiungere esperienza allo schieramento di Toyota Gazoo Racing è Giniel de Villiers. Il sudafricano vanta un totale di sette podi alla Dakar.

Nella classe Bike occhi puntati sul due volte vincitore Kevin Benavides. Il motociclista argentino ha trascorso la seconda metà del 2024 recuperando da un infortunio e sta facendo tutto il possibile per portare la sua Ktm 450 Rally sulla linea di partenza. Nel 2022 Benavides ha regalato a Ktm la prima vittoria alla Dakar da quando il rally è stato trasferito in Medio Oriente. Infine sempre nella moto saranno nove i piloti italiani. Oltre a Tommaso Montanari (Fantic Motor), Paolo Lucci e Lorenzo Maestrami (Honda RS Moto), ci saranno altri 6 connazionali, tutti in gara nella categoria 'Malle' più economica e impegnativa che impone al pilota di portarsi attrezzatura e ricambi in una cassa da 80 litri ma soprattutto di intervenire in prima persona sulla moto, senza l'aiuto del meccanico. Una impresa nell'impresa.

Sport: Sinner e gli Slam, Italia per pass Mondiale e sogno 'Rosso' Hamilton gli highlights 2025 / PREVISTO

Anno dispari e dunque niente Mondiali o Europei di calcio, niente Olimpiadi estive o invernali. Eppure il 2025 che sta per nascere e che si chiuderà con l'atteso countdown in vista di Milano-Cortina 2026, si presenta con un calendario ricco di grandi sfide e appuntamenti che metteranno alla ribalta personaggi che stanno già facendo storia. Si parte subito con l'idolo azzurro più amato dagli italiani, Jannik Sinner che da gennaio, con la partecipazione agli Australian Open insegue il sogno del Grande Slam. Migliorare una stagione 'monstre' con il 92% di vittorie (73 partite vinte su 79), con due Slam vinti (Australian Open e Us Open), altri sei trionfi oltre agli Atp Finals e alla seconda Coppa Davis, appare assai complicato ma per il numero uno al mondo l'obiettivo è il fatidico 'poker' (con Roland Garros e Wimbledon) raggiunto solo da due leggende come Don Budge nel 1938 e Rod Laver nel 1962 e 1969. L'anno che verrà segnerà

nel pianeta calcio il debutto del Mondiale per club in versione maxi, torneo Fifa osteggiato dai club e giocatori (pronti anche a fare sciopero per il rischio 'burnout') ma che l'organismo internazionale ha voluto con tutte le sue forze per certificare il potere economico della globalizzazione. Ma il 2025 è soprattutto l'anno delle qualificazioni al Mondiale di calcio dove l'Italia manca da due edizioni: per gli azzurri di Spalletti mancare il pass ancora una volta sarebbe molto più di una 'apocalisse'. Ma la curiosità sportiva più grande è attesa dalle piste di Formula 1 con la scommessa Ferrari che punta sul 'sogno rosso' di Lewis Hamilton che a 40 anni punta al suo ottavo titolo mondiale. Lasciata la Mercedes dopo 13 anni di servizio, per il baronetto inglese diventare il pilota più titolato della storia sarebbe il sigillo più splendente di una carriera da favola. Resta da capire come sarà la convivenza con Charles Leclerc, 'cavalino' entusiasta ma che



rischia di essere recalcitrante qualora il tandem non dovesse funzionare a dovere.

Il mondo delle due ruote, oltre alla rinnovata sfida tutta in casa Ducati tra Pecco Bagnaia e Marc Marquez (altro supertalento arrivato in 'rosso'), pre-

vede una stagione dorata per Tadej Pogacar che nel 2024 non ha solo scritto la storia ma l'ha cambiata vincendo 9 delle 11 corse disputate con la doppietta Giro-Tour riuscita 28 anni prima a Marco Pantani, la tripletta al Mondiale come Merckx e Roche e una

seconda Liegi. L'obiettivo dello sloveno è vincere la Milano-Sanremo da campione del mondo (ci riuscì Beppe Saronni nel 1983) ma soprattutto trionfare in Ruanda, a Kigali, ai mondiali che per la prima volta si svolgeranno in Africa (appuntamento il 28 set-

ttembre)

Il 2025 sarà anche l'anno del mondiale di sci a Saalbach (Austria) con l'eterna Sofia Goggia che punta a quel titolo iridato mai raggiunto (6 febbraio il SuperG e l'8 febbraio la discesa). Occhi puntati anche su Federica Brignone che ha chiuso l'anno in testa alla classifica di Coppa del mondo e che non nasconde l'idea di fare il bis dopo la 'Sfera di cristallo' della generale conquistata nel 2020. Sarà un anno iridato anche per l'atletica che ospiterà i Mondiali a settembre a Tokyo. Lo statunitense Noah Lyles punta a confermarsi l'uomo più veloce del pianeta puntando alla tripletta 100, 200 e 4x100, già firmata a Eugene 2023. Solo un certo Usain Bolt ci riuscì per tre volte. Per il 27enne un motivo in più dunque per avvicinarsi al mito. Attesa anche per Marcell Jacobs e la nutrita compagine azzurra che ha chiuso un 2024 indimenticabile (dalla Coppa Europa vinta all'Europeo di Roma dominato).

A Milano, dal 16 gennaio, la Foer porta a Teatro la sua seconda prova autorale

Drusilla: la "Venere Nemica"

Dopo il successo di 'Eleganzissima', il recital che per primo ha fatto conoscere al pubblico teatrale il suo talento ironico e sagace, Drusilla Foer porta in scena la sua seconda prova autorale, 'Venere Nemica', una pièce teatrale a tratti musical, interpretata dalla stessa Drusilla, con la partecipazione di Elena Talenti, cantante e attrice di musical di successo (Sister Act), prodotta da Best Sound e con la direzione artistica di Franco Godi. Ispirata alla favola di Apuleio 'Amore e Psiche', 'Venere Nemica', per la regia di Dimitri Milopulos, è un'opera di prosa teatrale supportata da musica canta-

ta dal vivo, con un repertorio inaspettato, intenso e crudele, a tratti musical. Scritta da Drusilla Foer, che ne ha messo a punto la drammaturgia con Giancarlo Marinelli, il regista che ha conosciuto l'iconica Signora dirigendola nella sua Histoire du Soldat, 'Venere Nemica' rilegge il mito in modo croccante, divertente e commovente a un tempo, in bilico tra tragedia e commedia, declinando i grandi temi del Classico nella contemporaneità: la competizione e suocera/nuora, la bellezza che sfiorisce, la possessività materna nei confronti dei figli, il conflitto secolare fra

uomini e Dei. Gli archetipi affrontati nel testo si rivelano di un'attualità disarmante, resa ancora più evidente dal trasparire della personalità spiccata dell'interprete, nel ruolo della Dea, ora vivente fra gli umani mortali. La protagonista è appunto Venere, Dea della bellezza e dell'amore. Creatura immortale, l'antica Dea vive oggi lontano dall'Olimpo e dai suoi parenti, immaturi, vendicativi, capricciosi, prigionieri come la Dea stessa nell'eterna bolla di tempo che è l'immortalità. Ha trovato casa a Parigi, fra gli uomini, di cui teneramente invidia la mortalità, che li costringe all'urgenza di

vivere emozioni, esperienze sentimentali. Venere può permettersi di essere imperfetta tra gli umani. Si sa: in tempi duri per tutti - in particolare per gli Dei in deficit crescente di fede e consenso - potersi permettere finalmente di vivere nell'imperfezione dell'umano, esistere, godendo delle debolezze umane come la moda e il lusso, non è cosa da poco per l'Immortale Eroina. "Immaginate la mia gioia. Una dea, condannata a vivere nell'eterna umidità del mare, scoprire l'esistenza della messa in piega!". Grazie al rapporto con la sua misteriosa e inseparabile cameriera, bellissima, Venere, quasi per gioco, nel



momento in cui gli uomini non credono più agli dei ma agli eroi, ripiomba nel passato: nella storia di Amore, il figlio ingrato e disobbediente, e Psiche, sulla quale Venere - da suocera nemica - riversa tutto il suo rancore di Dea frustrata e di Madre tradita.

Oggi in TV domenica 5 gennaio



06:10 - Il Caffè
07:00 - Tg1
07:05 - Uno Mattina In Famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Uno Mattina In Famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Uno Mattina In Famiglia
09:15 - Check Up
10:00 - TG1 LIS
10:05 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - affari tuoi
21:30 - Mary Poppins
23:55 - Tg1
00:00 - Speciale Tg1
01:10 - Binario 2
01:55 - Milleunlibro Scrittori in TV
02:55 - Il Caffè
03:45 - Che tempo fa
03:50 - Rai - News



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinématinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Radio2 Social Club
09:20 - Binario 2
10:15 - Citofonare Rai2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Citofonare Rai2
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2 Didascalìa
14:00 - Professor T St 4 Ep 1 - La testimone
15:10 - Rai Sport Live
15:20 - Pallavolo: Super - Lega maschile - 15a giornata: Civitanova - Verona
17:35 - Rai Sport Live
17:45 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - N.C.I.S. New Orleans St 7 Ep 7 - Leda e il cigno: Parte 1
19:40 - N.C.I.S. Los Angeles
20:30 - Tg2
21:00 - Un matrimonio mostruoso
22:50 - La Domenica Sportiva
00:30 - La Domenica Sportiva
01:05 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Geo DOCUMENTARIO.
08:30 - Yaya and Lennie - The walking liberty
10:10 - O anche no
10:45 - Timeline
11:05 - TGR Estovest
11:25 - TGR Region - Europa
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Stelle paralimpiche
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3 Didascalìa
14:30 - Miracle
16:35 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Fame d'amore
00:00 - Tg3
00:10 - Meteo 3
00:15 - Last Words
02:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste
02:35 - Marx può aspettare
04:05 - Intervista
05:43 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:14 - Tg4 - Ultima Ora Mattina
06:34 - 4 Di Sera Weekend
07:24 - Bitter Sweet - 10
08:11 - La Promessa Iii - 343 - Parte 2
08:58 - Terra Amara Iii - 307
10:05 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:20 - Meteo.It
12:26 - Pesce D'aprile (Lucky Luke) - 1 Parte
13:00 - Tgcom24 Breaking News
13:02 - Meteo.It
13:06 - Pesce D'aprile (Lucky Luke) - 2 Parte
13:45 - Pensa In Grande
14:40 - Il Dottor Zivago - 1 Parte
16:46 - Tgcom24 Breaking News
16:48 - Meteo.It
16:52 - Il Dottor Zivago - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:35 - Meteo.It
19:39 - La Promessa Iii - 344 - 1atv
20:30 - 4 Di Sera Weekend
21:20 - Zona Bianca
00:32 - Ocean's Twelve - 1 Parte
01:19 - Tgcom24 Breaking News
01:21 - Meteo.It
01:25 - Ocean's Twelve - 2 Parte
02:47 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:07 - Les Miserables



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:55 - Traffico
07:58 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:45 - I Grandi Misteri Della Bibbia - La Ricerca Del Sacro Graal
10:00 - Santa Messa
10:50 - Le Storie Di Melaverde
11:20 - Le Storie Di Melaverde
12:00 - Melaverde
13:00 - Tg5
13:39 - Meteo.It
13:41 - L'arca Di Noe'
14:00 - Beautiful - 9067
14:20 - My Home My Destiny Ii - 123 - 1atv
16:00 - Verissimo Le Storie
18:45 - La Ruota Della Fortuna
19:57 - Tg5
20:38 - Meteo.It
20:40 - Paperissima Sprint
21:20 - Riassunto - Tradimento
21:21 - Tradimento
23:48 - Anteprema - Tradimento
23:50 - Pressing
01:10 - Tg5 - Notte
01:44 - Meteo.It
01:45 - Paperissima Sprint
02:22 - Ciak Speciale '24 - Cortina Express
02:25 - L'onore E Il Rispetto - Parte Terza
03:53 - Fantaghiro' 5 - Il Ritorno Di Fantaghiro' - 1 Parte
04:47 - Tgcom24 Breaking News
04:48 - Meteo.It
04:51 - Fantaghiro' 5 - Il Ritorno Di Fantaghiro' - 2 Parte
05:32 - Soap



06:33 - Tom & Jerry Tales
06:55 - Un Uomo Chiamato Flintstone
08:11 - Tgcom24 Breaking News
08:14 - Meteo.It
08:17 - Un Uomo Chiamato Flintstone
08:25 - Dc League Of Super-Pets
09:28 - Tgcom24 Breaking News
09:31 - Dc League Of Super-Pets
10:35 - Rex - Un Cucciolo A Palazzo
11:25 - Tgcom24 Breaking News
11:28 - Meteo.It
11:31 - Rex - Un Cucciolo A Palazzo
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:00 - Sport Mediaset - Xxl
14:00 - E-Planet
14:27 - I Simpson - Mamma Bart
14:52 - Pets - Vita Da Animali
15:45 - Tgcom24 Breaking News
15:48 - Meteo.It
15:51 - Pets - Vita Da Animali
16:40 - Pets 2 - Vita Da Animali
17:33 - Tgcom24 Breaking News
17:36 - Meteo.It
17:39 - Pets 2 - Vita Da Animali
18:15 - Grande Fratello
18:21 - Studio Aperto Live
18:29 - Meteo
18:30 - Studio Aperto
18:59 - Studio Aperto Mag
19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Vittime Di Un'ossessione
20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - False Verità
21:20 - Il Cavaliere Oscuro - Il Ritorno - 1 Parte
22:50 - Tgcom24 Breaking News
22:53 - Meteo.It
22:56 - Il Cavaliere Oscuro - Il Ritorno - 2 Parte
00:36 - Midnight Special
01:14 - Tgcom24 Breaking News
01:17 - Meteo.It
01:20 - Midnight Special
02:40 - Ciak Speciale
02:43 - Studio Aperto - La Giornata
02:55 - Sport Mediaset - La Giornata
03:15 - Schitt's Creek - Damigella D'onore
03:40 - Chiamata Senza Risposta
04:59 - Miami Vice - Il Texano
05:45 - A- Team - Sceriffi Di Rivertown

la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

